IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 153 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 4 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la festa Nazionale dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

Settimana all'estero.

La grandi battaglie in Estremo Oriente è avvenuta. Le flotte russe unite, dopo una puata verso le Isole Filippine, onde evitare il temuto passaggio dello stretto di Formosa, dilaniate l'animo Rodjestwensky era quasi certo che i giapponesi lo avrebbero decisamente attaccato, si sono rivolte verso la costa cinese del nord, all'altezza di Shanghai. E mentre i trasporti venivano abbandonati nelle vicinanze, l'amm. Rodjestwensky si diresse arditamente verso il nord, sicuro che i giapponesi lo avrebbero atteso presso Vladivostock.

Approfittando della forte nebbia levatasi la mattina del 27 maggio, l'amm. Rodjestwensky, formando la sua squadra in tre colonne, cercò di passare lo stretto di Corea fra le isole Tsu e Iki, invece un violentissimo temporale, scatenatosi improvvisamente, cacciò la nebbia e rese tempestoso il mare, rendendo difficili le manovre.

La flotta giapponese, che era invece appostata nelle vicinanze, scorti il nemico, cominciò un tiro a lunga distanza, cui i russi non poterono rispondere, lo seguito a questo primo cannoneggiamento, alcune navi russe, fra cui tre corazzate, rimasero gravemente avariate ed un paio s'inabissarono di tutta la flotta, tanto più facilmente, essendo gli equipaggi composti nella massa di riservisti.

Durante la notte, calmatasi un po' la tempesta, le numerose flottiglie di torpediniere giapponesi ricevettero l'ordine di attaccare la flotta russa, e questo attacco violentissimo finì per demoralizzare e disperdere la flotta russa. Alcune altre navi furono torpedinate e colarono a fondo. Alla mattina i gruppi superstiti delle navi russe rimasti, che battevano verso il nord, furono attaccati dalle grosse navi giapponesi.

Fu allora che l' *Orel* e le navi che restavano della squadra si arresero, sopraffatte dalla violentissima superiorità dei giapponesi, furono costrette ad arrendersi.

Della flotta russa non restavano che due incrociatori protetti e diversi piccoli leggeri verso Vladivostock. Degli ammiragli russi, due si ritiene siano periti, gli altri vennero fatti prigionieri, tra questi, l'amm. Rodjestwensky con varie ferite.

Nella Manciuria continua a regnare tranquillità, che però è foriera di prossima tempesta. Infatti, i continui movimenti sul fronte dei due eserciti e la maggior frequenza di scaramuccie fra gli avamposti che si mantengono sempre in contatto, lasciano prevedere imminente una battaglia decisiva.

Malgrado la profonda impressione che questo disastro navale ha prodotto in Russia e malgrado i desideri di pace che da ogni parte d'Europa si sono levati, pare che nei Circoli dirigenti di Pietroburgo prevalga l'opinione di continuare la guerra a tutta oltranza, sperando che il rinforzato esercito della Manciuria possa in qualche modo compensare quest'ultimo disastro navale.

Il viaggio del Re di Spagna a Parigi, è stato turbato da un vile attentato del quale per poco non rimasero vittime il Presidente Loubet e il giovane Sovrano suo ospite.

Questo attentato, fortunatamente non riuscito, ebbe per effetto di riunire tutto il mondo in un sentimento di esecrazione verso gli ideatori e gli esecutori di questi nefandi, selvaggi atti.

Il soggiorno di Re Alfonso XIII nella capitale francese è continuato in un crescendo di entusiasmo, senza che nulla affatto sia venuto a turbare i festeggiamenti coi quali Governo e popolo hanno voluto onorare il Capo della nazione amica.

Nulla di nuovo nella Penisola Balcanica lo alcuni vilayets, specie a Salonicco, perdura una certa agitazione per la presenza di bande greche e bulgare, contro le quali se ne organizzano delle greche. Per ricondurre la calma, sono state inviate truppe che insegnano le armi e le altre.

Il sultano per mostrare il suo gradimento per l'opera prestata dal gen. De Giorgis, gli ha conferito una speciale onorificenza.

La crisi serba si è risoluta col nuovo Gabinetto Stojanovitch, composto di radicali indipendenti, perchè in Serbia i radicali hanno cinque tinte.

Il stata sopratutto commentata la nomina a ministro della guerra di Vassa Antonitch, avversario accanito dei regicidi. Dopo l'allontanamento di questi ultimi dalla Corte, la nomina del Wassa è ritenuta come un sintomo dell'indirizzo che Re Pietro vorrebbe seguire. Ed è Punico che gli si permette.

Il nuovo Ministero ha ottenuto dal Re lo scioglimento della Scupcina.

Col solenne ingresso a Berlino della sposa Cecilia di Mecklemburgo cominciarono ieri i festeggiamenti per le nozze del Principe Imperiale.

Innumerevoli deputazioni, fra cui molte straniere, convennero in questi giorni a Berlino.

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta furono ricevuti colla più cordiale amicizia e si ebbero vive accoglienze dalla popolazione. Così pure l'erede del trono austro-ungarico Arciduca Francesco Ferdinando è, con significato anche politico, la Maestà Sua germanica francese.

Al Reichstag è stata chiusa la prima sessione dell'XI legislatura cominciata dopo le elezioni generali del 1903. Il Parlamento sarà convocato per la seconda sessione in ottobre, cioè 3 mesi meno del solito, durante i quali avranno luogo importanti di primaria importanza, fra cui la riforma delle finanze dell'Impero e l'aumento della flotta.

Anche la sessione del Landtag si avvicina alla fine, però prima deve essere liberato il terreno dalla legge mineraria, che, già approvata dalla camera in terza lettura, sta all'ordine del giorno della camera dei Signori che adunata per il 27 corr. In caso di modificazioni dovrebbe essere ripresentata in luglio alla Camera dei deputati.

— Vivissima agitazione ad Amburgo e Lubecca per la riforma elettorale in senso favorevole i socialisti, riforma che sara certo approvata.

Il processo per le bombe di Trieste è finito con una condanna così lieve da far credere che una lotta di razza dei tedeschi giuochi tedeschi erano i giurati contro gl'italiani, i quali debbono dal canto loro capire che questi giuochereli rivoluzionari ed innocui giustificano, dopotutto, certi atti del Governo.

— Alla Dieta di Praga tedeschi e czechi continuano a guardarsi in cagnesco senza però ostacolare seriamente l'approvazione delle leggi economiche, delle quali la Boemia ha urgente bisogno.

— L'ex Ministro Fejervary lavora a Budapest per la formazione d'un gabinetto d'affari, quantunque da nessuno incoraggiato e da molti attaccato violentemente.

Incerto l'esito della faticosa missione molto più incerto ancora l'avvenire, se non riuscisse.

Intanto l'esasperazione dei partiti ha richiesto un'altra vittima, il conte Stefano Kegleevich noto deputato liberale e varie volte candidato ad un portafoglio in questi ultimi mesi che è stato ucciso in duello dal giovane dep. cattolico Henzz.

Per un'indimenticabile del sig. Balfour, la discussione contro la politica del governo è stata rinviata, onde le sedute delle due Camere inglesi offrono poco interesse. Degne di nota le dichiarazioni del Ministro circa i suoi intendimenti del Governo di poter giungere ad un accordo colla Germania per concludere un nuovo trattato di commercio, nonchè il suo disorso al banchetto dei Conservatori sulla riannodazione o senza modificazioni della alleanza anglo-giapponese.

Mentre il Re di Spagna scendeva a Parigi, a Madrid morivano uno dei suoi più devoti e illustri consiglieri, Francesco Silvela, capo dei conservatori, i suoi funerali furono una solenne manifestazione di lutto nazionale.

— A Barcellona, ove degli anarchici di tutta Europa, si è avuto un nuovo attentato: una bomba contro il palazzo del Governatore militare che però gravi danni.

Le proposte della Francia per le riforme da introdursi nel Marocco non sono state accettate dal Sultano, il cui Governo si mostrerebbe invece favorevole alla riunione di una conferenza internazionale. Soltanto un accordo franco-tedesco può definire la situazione.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

La battaglia nello stretto di Corea.

Notizie di fonte giapponese.

Dopo la battaglia.

Londra. 3. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Il Console Giapponese chiese il disarmo delle 8 carboniere russe attualmente ancorate a Woosung, ed a Shanghai e minacciò di lasciare navi da guerra giapponesi per sorvegliarle con la forza al disarmo, se esse si rifiutassero.

Londra. 3. — Il *D. Telegraph* ha da Shanghai: Le autorità giapponesi prepararono un accampamento a Klang-weng per internarvi gli equipaggi dei trasporti russi recentemente giunti a Woo-sung.

(S) Manilla. 3. — Il contrammiraglio russo Enquist è giunto in questa baia alle ore sette di sera, a bordo della nave ammiraglia *Aurora*, cogli incrociatori *Oleg* e *Jemlchug*, a bordo dei qualisi trovavano numerosi feriti.

Tutte le navi sono più o meno avariate.

(S) Manilla. 3. — Il contrammiraglio americano Train si trovava in mare a dirigere le manovre delle navi *Ohio, Wisconsin, Oregon, Raleigh* e *Cincinnati* nelle vicinanze dell'isola Corregidor, allorchè la nave russa *Aurora* fece una salva di tredici colpi, alla quale rispose la nave ammiraglia americana *Ohio*.

La squadra americana scortò quindi le navi russe fino a Manilla.

(S) Washington. 3. L'ammiraglio Train ha telegrafato al Governo che il semaforo aveva segnalato la presenza di alcune navi che si supponevano russe in vista di Luzon.

Si ritiene il segretario della guerra Taft si è recato a conferire col Presidente Roosevelt sulla condotta da tenersi verso le navi russe.

E' stato deciso che le navi russe potranno fermarsi alle Filippine, qualora non avessero bisogno avarie e potessero tenere il mare; altrimenti per tutto il tempo necessario per le riparazioni, rimanendo però disarmate fino alla fine della guerra. Questi ultimi casi sembra il più probabile a verificarsi.

O Tokio. 3. L'amm. Togo annunzia che i trasporti russi addetti a servizi speciali ed i trasporti russi addetti a trasporti erano la nave ospitaliaria *Urah* ed i trasporti *Kamtchatka* ed *Irtchim*, ed un rimorchiatore destinato al rifornimento di carbone in alto mare, chiamato probabilmente *Russ*.

Le navi russe che presero parte alla battaglia e delle quali s'ignora la sorte sono *l'Oleg, l'Amrora, l'Izumrud* e *l'Almaz*, tre trasporti, due controtorpediniere ed un rimorchiatore.

Durante la battaglia la terza e la squadra giapponesi ebbero nella loro zona di tiro *l'Oleg* e *l'Aurora* che scomparvero e possono essere sfuggite; però occorrerà molto tempo prima che quelle navi possano tornare in grado di combattere, stante le gravi avarie che devono aver riportate.

Episodi della battaglia.

(S) Tokio. 3. — Le controtorpediniere ritornate a Sasebo danno i seguenti particolari sulla cattura dell'ammiraglio Rodjestvensky. Le controtorpediniere *Kasumi, Yugamo, Sazanami* e *Kagero* marciavano alla testa della squadra la sera del 27, quando incontrarono improvvisamente la flotta russa.

Durante la battaglia furono perdute di vista.

Il *Sazanami* ed il *Kagero* fecero ricerche durante tutta la notte e scoprirono al mattino due controtorpediniere russe, una delle quali fuggì lasciando dietro immobile, che issava bandiera bianca e la bandiera della Croce Rossa.

Era la *Biedori*, a bordo della quale si trovava Rodjevenski collo Stato Maggiore russo.

Il *Sazanami* spedì una lancia di scoperta e quando ed aveva le macchine avariate.

Una guardia marina giapponese si avvicinò alla *Biedori per ricevere* la sua capitolazione.

I russi gridarono i giapponesi di non trasbordare l'ammiraglio e gli altri feriti.

I giapponesi consentirono dichiarando però che la guardia marina avrebbe ucciso l'ammiraglio Rodjestvensky se in causa di questo ritardo le altre navi russe, accorrendo, avessero tentato di portar via l'ammiraglio.

La *Sazzanami* prese a rimorchio la *Biedori*, ma la corda si ruppe due volte prima che le controtorpediniere potessero mettersi in cammino. La *Sazzanami* incontrò la mattina la corazzata giapponese *Asahi* che la scortò fino a Sasebo.

Il mare tempestoso spazzò il ponte per una parte del viaggio.

Impressioni e commenti.

Russia.

Pietroburgo. 3. — I giornali continuano a sostenere la necessità di una guerra a oltranza col Giappone.

Le Mondeschija preconizza una guerra di 30 anni, con un dittatore e colla dichiarazione dello stato di assedio e mantenimento del piede di guerra dappertutto, ove sarà necessario.

Lo *Swet* dice che la continuazione della guerra segnerà la lotta fra la civiltà cristiana e la civiltà pagana.

Dal Giappone.

Tokio. 3. — Il Mikado ha ordinato che sia rilasciato l'ammiraglio Nebogatoff, affinchè egli possa portare allo Czar il rapporto della battaglia di Tsushima e la lista delle perdite russe.

Le sciarpe imperiali *Itoi* e *Kodzuma* sono trattenute provvisoriamente a Sasebo.

Londra. 3. — Lo *Standard* ha da Tokio: I giapponesi serbano silenzio sulla questione della pace. Effettivamente essi non vogliono vedere conclusa che dopo l'occupazione di Vladivostock.

(S) Tokio. 3. — Il ministero della marina decise di inaugurare, per sottoscrizione nazionale, un faro a Okinashima, per ricordare la vittoria riportata da Togo.

Potenti proiettori elettrici illumineranno dal faro per un raggio di otto miglia lo specchio di acqua nel quale si svolse la battaglia.

In Manciuria.

Parigi. 3. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo:

L'offensiva giapponese sarebbe stata ripresa al mattino del 1° corr.

Il risultato vi è da attendersi qualche sorpresa.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Washington.** 3. — Il presidente Roosevelt e l'ambasciatore russo, conte Cassini, ebbero, nel pomeriggio di ieri, una cordiale intervista.

Il Presidente espresse al conte Cassini la sua sincera speranza che la Russia concluderà la pace col Giappone, non potendo il prolungare della guerra fare altro che aumentare le pretese del Giappone ed essendo difficile per la Russia di riuscire vittoriosa.

L'Ambasciatore rispose credere che la Russia abbia intenzione di continuare la guerra perchè non si arrischia nulla ad attendere e perchè il momento attuale è inopportuno pel negoziati di pace che seguirebbero alla Russia.

L'Ambasciatore aggiunse che avrebbe fatto note allo Czar le idee del Presidente, avvertendolo che questi sarebbe disposto ad assistere la Russia nei negoziati di pace col Giappone.

Roosevelt non potè però fornire al conte Cassini alcuno schiarimento circa le condizioni di pace che esigerebbe il Giappone.

(S) **Londra.** 3. — Lo *Standard* ha da Washington: L'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, Meyer, ricevette l'ordine di comunicare al Governo russo l'opinione di Roosevelt che il Giappone sia disposto ad accogliere proposte indirette di pace.

Il prestito russo in Francia.

Vienna. 3. — La *N. F. Presse* ha da Parigi che il Crédit Lyonnais, la Banque de Paris e il Comptoir d'Escompte avevano finato per 29 milioni per la conclusione definitiva del nuovo prestito russo di 600 milioni, sospeso dopo la battaglia di Mukden e negoziato un'altra volta da un mese a questa parte.

Giunge però la notizia della catastrofe navale. Rouvier consiglio le tre Banche di concludere il prestito soltanto se la Russia dimostrava di essere seriamente in negoziati di pace e con la ultime ostinazione da Pietroburgo, che fanno prevedere la continuazione della guerra, hanno mandato a monte il prestito.

Notizie varie

Londra. 3. — La *M. Post* ha da Shanghai: Una spedizione giapponese partirà prossimamente per l'isola di Sakaline.

(S) **San Francisco.** 3. — Il Governo ha dato ordine di rimettere in libertà l'incrociatore austriaco russo *Lena*, che fu trattenuto qui nel dicembre scorso. Il *Lena* andrà a Vladivostock come nave ospedale.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 3. — *L'Agenzia telegrafica* ha da Mosca:

Una riunione privata fra i membri delle *Zemstwo* organizzata da Schipoff sarà tenuta nella casa della nobiltà.

La riunione si proporrà anzitutto di discutere la questione relativa alla convocazione dei rappresentanti del popolo senza preoccuparsi del modo con cui essa debba esser fatta ed invitare rilitanti di tutte le varie classi sociali ad aderire a tale proposta.

I delegati dei partiti operai saranno ammessi con voto deliberativo nella Commissione delle *Dume* per trattare sui concernenti il miglioramento delle loro condizioni.

E' stata costituita una lega fra i commessi di commercio per la tutela dei loro interessi e per regolare i rapporti fra gli impiegati ed il padrone.

(S) **Berlino.** 3. — Notizie da fonte privata da Pietroburgo informano che tersera vi è stato un conflitto fra i cosacchi e la polizia a cavallo di 15,000 operai, i quali agitando bandiere russe e cantando inni rivoluzionari si dirigevano verso l'Istituto tecnico.

Diversi operai sono gravemente feriti e quaranta leggermente.

Fra i cosacchi e gli agenti di polizia vi sono 15 feriti.

Politica e diplomazia

Budapest. 3. — L'ex presidente del Consiglio Koloman Szell è caduto nel visitare la sua proprietà a Retcé e si è ferito al piede. La ferita non presenta affatto gravità, ma lo terrà lontano per alcuni mesi dalla capitale.

Berlino. 3. — Il ten. gen. a riposo Emilio von Tresckow festeggia oggi l'ottantesimo anniversario del suo ingresso nell'esercito. Il generale nacque nel 1819 e entrò nel 7° regg. cavalieri nel 1825. Prima di lui soltanto l'Imperatore Guglielmo I e il maresciallo Wrangel hanno figurato potuto festeggiare una simile ricorrenza.

Vienna. 3. — Il tenente del corazzieri barone Bayneburg il quale come comandante il picchetto presso l'Ambasciatore austro-ungarico, si distinse nella difesa di Pekino contro i boxers, riportava la quella circostanza una ferita alla testa in seguito ad un colpo di fucile. Nonostante tre operazioni non fu possibile estrargli il proiettile. tuttavia egli continuò nel servizio come se nulla fosse.

Ieri, dopo 5 anni, in seguito ad una cavalcata un po' spossante, il valoroso ufficiale morì improvvisamente.

La palla, spostandosi, era penetrata nel cervello.

Belgrado. 3. — Il primate di Serbia, arcivescovo Innocenzo, morto il 1o corr., fu uno dei più notevoli personaggi della Serbia. Nato a Schabatz nel 1847 studiò in Russia, dove prese monaco, rimanendo sempre una delle colonne del partito russofilo, anche quando, dopo morta la moglie, si fece frate.

Fu vescovo di Nisch e dal 1898 metropolita, in sostituzione dell'arcivescovo Michele.

Fu Innocenzo che consacrò il matrimonio di Re Alessandro e di Draga Maschin.

Londra. 3. — Nelle elezioni per il deputato di Chichester, venne eletto Talbot, unionista, con 4174 voti contro il candidato liberale che ne ebbe 3762.

Il collegio rimane così al partito unionista.

(S) **Carlsruhe.** 3. — La flotta spagnuola è partita per Portsmouth ed ha scambiato col porto e colle navi francesi le salve d'uso.

Nell'Argentina.

O (S) Buenos Ayres. 3. — Il movimento insurrezionale di Santiago dell'Estero è virtualmente terminato.

Il Governatore è stato liberato dopo parecchi conflitti tra polizia e rivoluzionari. Vi sono due morti e tre feriti.

Nel Marocco.

(S) Parigi. 2. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Fez, in data del 29 maggio:

Il Sultano ha informato ieri ufficialmente il Ministro francese che, per obbedire al suo popolo, deve aggiornare la risposta alle proposte francesi e chiedere la convocazione di una Conferenza internazionale per l'esame delle riforme.

Il Ministro inglese, arrivando a Fez, si troverà così in presenza di un fatto compiuto.

(S) **Fez,** 30 maggio. — La Missione inglese è accampata a Ssala Fasali ad un'ora da Fez, ove entrerà domattina.

Tangeri. 3 — La colonia francese di Tangeri apprezza altamente l'attitudine amichevole tenuta verso la Francia dal rappresentante della Spagna.

O (S) Fez. 31. La Missione inglese è giunta ed è stata ricevuta col consueto cerimoniale.

Parlamenti esteri

Venezuela

(S) **Caracas.** 3. — Il Presidente, gen. Castro, nel Messaggio diretto al Congresso, dichiarò che conserva le sue buone relazioni con le nazioni estere in grado sufficiente, poichè ha acconsentito alle loro richieste nella misura compatibile colla giustizia e col suo onore.

Il Venezuela ha pagato alle Potenze che parteciparono al blocco delle sue coste nel 1903, la somma che esse esigevano arretratamente ed il 30 0/0 dei proventi delle dogane di La Guayra e di Puerto Cabello. Verserà poi il 30 0/0 dei proventi delle stesse dogane alle Potenze che non parteciparono al blocco, cioè alla Russia. Le altre bloccanti saranno state integralmente pagate.

Il Presidente si dice lieto dei vari accordi firmati colle Potenze e spera che il conflitto coi portatori inglesi delle obbligazioni ferroviarie, sia definitivamente terminato. Ritiene che il credito del Venezuela se ne avvantaggierà.

Spera che gli Stati Uniti saranno soddisfatti delle spiegazioni loro date dal Governo venezuelano e che la Colombia si presterà al ristabilimento delle buone relazioni diplomatiche.

Gran Brettagna

(S) **Londra.** 3 — *Camera dei Lordi* — Si discute la questione dell'Afganistan.

I rappresentanti del Governo dichiararono che l'inghilterra mantiene la sua influenza preponderante negli affari esteri dell'Afganistan e fa assegnamento sulla buona volontà dell'Emiro per compiere le riforme ed i lavori interni.

Feste di Berlino

per le nozze del Principe Imperiale.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino. 3 ore 14. — Da otto giorni ogni altro interesse è assorbito dal lieto avvenimento delle nozze del Kronprinz.

A tutte le stazioni arrivano principi, deputazioni, stranieri e forestieri di distinzione, un mondo innumerevole di spettatori internazionali: in tutte le direzioni si vedono in marcia compagnie d'onore per rendere servizio all'arrivo dei diversi invitati dell'imperatore; vi è un continuo andare e venire di carrozze di gala e di picchetti d'onore che stazionano ai grandi alberghi, non bastando i palazzi imperiali al numero straordinario degli invitati.

Le strade rigurgitano di una folla, che ammira principalmente le decorazioni riuscitissime del Viale *Unter den Linden*, la via trionfale per il solenne ingresso dei fidanzati.

L'intero percorso è decorato di ghirlande di rose, una scelta tanto semplice quanto piena d'effetto alti pali portano enormi *cartouches* di rose e da essi scendono baldacchini immensi di preziose stoffe e tutto ciò forma un quadro imponente.

La prima grande riunione ufficiale fu quella delle feste e il Principe Nicola del Montenegro ed i Principi Arisngawa del Giappone attirarono l'attenzione pubblica tanto più che la maggior parte degli invitati, dopo il pranzo di gala, dopo è diventato impossibile di seguire l'arrivo di tutti i personaggi. L'attenzione si limita a quelli onorati dall'Imperatore con ricevimento personale alla Reggia.

Fra questi stanno in prima linea i Duchi di Aosta, giunti ieri. Una folla enorme circondava la stazione di Anhalt. I Duchi furono accolti con grandi onori dal principe ereditario, che già ripartammo — accompagnati dall'Imperatore e dalla Principessa Federico Leopoldo, rappresentante l'Imperatrice, al Castello.

Oggi la giornata, fin dalle prime ore, si è riversata sulle strade attendendo il solenne ingresso della Duchessa Cecilia.

*

(S) **Berlino.** 3. — Il Cancelliere dell'Impero conte di Bülow, ha ricevuto stamane la missione speciale francese venuta ad assistere al matrimonio del Kronprinz.

(S) **Berlino.** 3. — L'Imperatore ha ricevuto stamane nella Sala dei Cavalieri al palazzo Imperiale, le Missioni estere, qui giunte per assistere al matrimonio del Kronprinz.

(S) **Berlino.** 3. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane le Missioni straordinarie e i Rappresentanti degli Stati che non hanno inviato principi delle Case sovrane.

Le Missioni ed i Rappresentanti hanno presentato all'Imperatore le felicitazioni.

L'Imperatore ha ricevuto prima l'Ambasciatore degli Stati Uniti, indi le Ambasciate straordinarie della Spagna, della Francia, della Cina, introdotte dai rispettivi Ambasciatori, quindi le Missioni della Persia e della Serbia, ed in fine i rappresentanti diplomatici di Costarica, Corea, Cina, Siam, Messico e Lussemburgo.

La maggior parte dei capi missione hanno presentato lettere autografe dei loro Sovrani e Capi di stato.

(S) **Berlino.** 3. — Pochi giorni mezzogiorno la fidanzata del Kronprinz, Duchessa Cecilia di Mecklemburgo-Schwerin, è giunta accompagnata da sua madre la Granduchessa Anastasia e si è recata al castello di Bellevue.

Il castello di Bellevue è a metà via tra Berlino e Potsdam.

O Berlino. 3. La Duchessa Cecilia, fidanzata del Principe ereditario, ha fatto il suo solenne ingresso a Berlino alle ore 5 pom.

La via percorsa dalla Duchessa dal Castello di Bellevue al Castello Reale era magnificamente ornata di ghirlande, di fiori e di bandiere.

Una folla immensa di parecchie centinaia di migliaia di persone faceva ala lungo il percorso ed ha acclamato entusiasticamente.

Il tempo è splendido.

(S) **Berlino.** 3. — Lungo il percorso dal Castello di Bellevue alla piazza della Stella del Tiergarten si è entrato nel passaggio del corteo imperiale circa scimila fanciulli. Lungo il resto del percorso facevano parimenti ala oltre trentamila persone appartenenti alle associazioni locali.

In piazza Parigi, presso la porta Brandeburghese il Borgomastro di Berlino ha pronunziato un discorso col quale ha dato il benvenuto alla Fidanzata del Principe Ereditario ed ha espresso i voti per la sua felicità. La Duchessa Cecilia ha risposto ringraziando.

Il corteo, dopo aver sfilato secondo il programma stabilito, è entrato nel Castello reale. Qui è avvenuta con grande solennità la firma del contratto di nozze.

Tre quarti d'ora prima che si formasse il corteo imperiale, il Principe Ereditario, alla testa della seconda compagnia del primo reggimento della guardia ha percorso le strade del Castello di Bellevue al Castello Reale fra grandi acclamazioni della folla, cui rispondeva salutando con la spada.

Stamane alle 6.45 si Castello Reale vi è stato parata di gala: al esso hanno preso parte l'Imperatore, l'Imperatrice, i Principi fidanzati ed i personaggi principeschi esteri qui venuti per la circostanza, fra i quali erano i Duchi d'Aosta.

L'Imperatore ha accompagnato nella sala di pranzo la Granduchessa Anastasia, madre della fidanzata.

L'Imperatore ha conferito alla Duchessa Cecilia l'ordine della Regina Luisa.

Sul bilancio delle poste e telegrafi

Proventi e spese.

Le entrate effettive dei servizi postali e telegrafici, che il rendiconto consuntivo ha accertato, da L. 74,278,000 nell'esercizio 1898-99 salirono a L. 97,710,000 nell'esercizio 1903-904: vale a dire che annualmente di L. 23,521,000 nel periodo di sei anni, nella ragione media di L. 3,920,000 in ciascun esercizio.

La progressione è continua, ma non è costante, come dimostrano le seguenti cifre:

Esercizio	Provento	Differenza	Rapporto percent.
1898-99	74,278,000		
1899-900	77,800,000	+ 3,522,000	4,48
1900-901	81,983,000	+ 4,377,000	5,68
1901-902	87,288,000	+ 5,305,000	6,47
1902-903	92,800,000	+ 5,512,000	6,27
1903-904	97,710,000	+ 4,909,000	5,02
Prov. medio	85,877,000	+ 3,920,000	4,78

Per l'esercizio corrente (1904-905) è presunto un provento di L. 100,000,000, superiore di sole L. 2,291,000 a quello accertato nel precedente esercizio, che corrisponde all'incremento del 2,34 per cento.

La previsione dell'esercizio prossimo riduce l'incremento a sole L. 154,000, cioè al 0,15 0/0.

Queste cifre dicono che nell'esercizio 1901-902 si è toccato l'apice della curva ascendente e che da quell'esercizio in poi i proventi percorrono la curva discendente.

Naturalmente questa proposizione deve essere intesa in senso relativo: imperocchè l'incremento assoluto dei proventi continua bensì, ma in misura così modesta, che rappresenta un vero regresso in paragone del sensibile movimento ascensionale del periodo antecedente.

E debito anche notare che nel determinare il provento presunto di L. 100,244,000 per l'esercizio 1905-906 non si è tenuto conto della proposta riforma postale, che a nostro avviso si concretizzerà in una perdita reale per l'Erario, di guisa che il modesto incremento di poche diecine di migliaia di lire presunto, potrebbe mutarsi in una effettiva diminuzione di proventi.

Quale è stata la situazione passiva del bilancio nel ventennio 1888-909? La quale ragione sono aumentate le spese?

Da L. 62,476,000 di spesa accertata nell'esercizio 1888-89 si è arrivati a L. 82,003,000 nell'ultimo esercizio del ventennio, ossia le spese sono aumentate di L. 20,427,000 nel breve giro di sei anni, nella misura media di L. 3,405,000 in ciascun esercizio.

Il beneficio del Tesoro è, pertanto, rappresentato da L. 315,000 annuali.

E si noti che su queste cifre non ha avuto azione la riforma organica, perchè essa è posteriore. Dei suoi effetti, nei riguardi del bilancio, diremo in appresso.

Limitando, per ora, l'indagine al ventennio 1888-904 si hanno questo risultanze:

Esercizio	*Spesa*	*Differenza*	*Rapporto per centinaio*
1888-889	62,476,000		
1889-890	65,874,000	+ 3,398,000	5,44
1890-891	69,157,000	+ 3,283,000	4,99
1891-892	71,835,000	+ 2,678,000	3,87
1892-893	78,184,000	+ 6,349,000	8,97
1893-894	82,003,000	+ 3,719,000	6,08
Spesa media	71,788,000	+ 3,405,000	4,17

L'incremento medio della spesa, 4,17 per cento, è stato di poco inferiore all'incremento medio dei proventi, 4,78 per cento.

Per la riforma organica del 1901 la spesa salì a L. 87,355,000 nell'esercizio corrente e salirà a L. 90,367,000 in quello prossimo, ossia aumenti di altri 7 milioni e frazione nei due esercizi.

Se questi aumenti cominciano ad essere risentiti per i due esercizi 1904-905 e 1905-906, si viene alla dolorosa conclusione:

1) che, nel periodo di otto esercizi ad un aumento di 26 milioni in cifra tonda nei proventi postali e telegrafici ha corrisposto un aumento di 28 milioni circa nella spesa;

2) che, nel medesimo periodo, il beneficio del tesoro, che con stato di quasi 12 milioni nell'esercizio 1898-96, ed era salito man mano fino ai quindici, discenderà al disotto dei dieci milioni (9,877,000) nell'esercizio 1905 — sempre che le previsioni si raggiungano e la progettata riforma della tariffa postale non venga a turbare l'entrata presunta.

Ecco risaputo in uno specchio unico lo sviluppo dell'entrata e della spesa negli otto esercizi 1898-1906:

	Procenta	*Spesa* (Migliaia di lire)	*Diff. in più*	*Rapporto* (%)
1898-99	74,278	62,476	11,802	83,90
1899-900	77,800	65,874	11,732	84,90
1900-901	81,983	69,157	12,826	84,40
1901-902	87,288	71,835	14,453	82,30
1902-903	92,850	78,184	14,706	83,90
1903-904	97,710	82,003	15,706	83,70
1904-905	100,000	87,855	12,235	87,70
1905-906	100,244	90,367	9,877	90,00
Medie	89,022	76,062	12,940	85,6

Il rapporto tra entrata e spesa, che era di 100,00 nel 83,90 nell'esercizio 1898-99, dopo avere oscillato fra l'84 e l'85 durante cinque esercizi, salì rapidamente all'87,70 nell'esercizio corrente e supererà il 90,00 nell'esercizio prossimo.

E' una situazione, che impone molta prudenza anzi multissima, ove si rifletta che finora si sono prodigati milioni nei personale, che poi a Ferrara s'infrange colla bandiera federalista nelle dimostrazioni socialiste contro Governo e Stato, mentre il materiale difetta su tutta la linea e i servizi, nonostante l'impiego energico dell'attività e l'attività dei Capi, fanno acqua da molte parti.

I proventi dell'erario.

Principali entrate dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto maggio 1904-05	Risultati a tutto maggio 1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	195,840,215	189,637,306	+ 6,200,009
Imp. fondi rustici	83,150,634	83,808,126	— 657,492
Imposta fabbricati	76,990,578	76,241,398	+ 749,180
Imp. sui redd. della R. M.	218,880,425	217,403,306	+ 1,477,029
Tasse di fabbricaz.	120,871,836	100,351,540	+ 20,520,296
Dogane e diritti marr.	212,201,487	215,840,947	— 3,639,460
Dazi int. consumo	71,451,847	72,556,930	— 1,105,083
Tabacchi	206,107,578	198,865,472	+ 9,142,106
Sali	70,015,585	70,042,965	— 27,380
Lotto tasse tonti	66,107,562	69,273,120	— 2,865,564
Totale	1,331,813,347	1,320,920,000	+ 1,893,347

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

R. Ordine civile di Savoia.

Onorificenze al valor civile.

R. D. che autorizza la trasformazione delle agenzie del Banco di Napoli in Aquila, Benevento e Teramo in succursali del Banco medesimo.

D. Min. per assimilazione daziaria di merci.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e del Tesoro.

R. Esercito. — Il maggiore medico Tempesta cav. Luigi è collocato a riposo e nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Sono collocati in aspettativa i capitani Valdettaro Francesco del reggimento Cavalleggieri Monferrato e Molinari Gaetano del Corpo contabile tinfermità; il sottotenente Genovese Giacomantonio del 3° artiglieria (cessazione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Garinei Vittorio al 18° artiglieria, Grapplero Francesco all'8° artiglieria. I tenenti Gatti Lorenzo al distretto di Casale e Calvieri Enrico al Distretto di Bari.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari. 3 ore 16 — Stamane, nel proprio negozio di tessuti, si è suicidato il commerciante Biagio Starita pel dispiacere che una sua figlia era fuggita di casa col proprio innamorato

La triste nuova, spargendosi in un baleno, in città, ha prodotto impressione dolorosissima.

Pavia. 3 — Stamane si è inaugurato un busto in alto rilievo di Gaspare Cavallini, riuscito assai somigliante.

Presenziò la cerimonia la figlia del Cavallini, ritratta all'on. Piero Lucca.

Il monumento, che sorge per voto del Consiglio provinciale, è stato donato dalla famiglia Cavallini.

Dalle Marche.

Ancona. 2 — A Firenze il nostro Sindaco avv. Felici ha avuto un importante colloquio col comm. Borgnini Direttore generale della R. A. circa la nota questione degli uffici ferroviari in Ancona.

Il comm. Borgnini mantenendosi nel massimo riserbo circa le ulteriori trattative pel riordinamento delle linee meridionali, ha ripetuto l'assicurazione che gli uffici delle Meridionali in caso di non risiedere saranno suddivisi tra Firenze e Ancona.

— Domenica 4, alle ore 17, nel cortile della scuola verrà scoperta una lapide commemorativa all'illustre e venerando patriota Ercole Roselli dotto insegnante di matematiche nello stesso Istituto dalla sua fondazione (1862) al 1885. Il Rosetti morì nel 1905. Fu amato e devuta agli insegnanti ed allievi. Parlerà il prof. Maroni, quindi avrà luogo la premiazione ai migliori allievi dell'anno scolastico 1904-905.

Interverranno le autorità locali, i professori ed ex allievi che frequentarono nei quasi 35 anni d'insegnamento la Scuola del Rosetti.

Pesaro. 2 — La festa dello Statuto sarà celebrata con un banchetto popolare a cui parteciperà anche l'on. Albicini.

Dall'Umbria.

Perugia. 2 — Il banchetto popolare al Turreno per festeggiare, domenica, lo Statuto, ha già più che 900 aderenti e raggiungerà gli 800. La festa riuscirà quindi brillantissima.

— Ieri il Cons. d'amm. del Collegio fra gli orfani dei sanitari ha deliberato di non proporre modificazioni alla legge e che Perugia rimanga sede delle due sezioni, maschile e femminile, del Convitto.

Le modificazioni proposte allo statuto non ne alterano, di molto, lo spirito, ma permetteranno di conoscere, molto opportunamente, borse di studio e posti in istituti che qui non possono esistere.

— L'Associazione monarchica di Marsciano ha designato propri candidati nelle imminenti elezioni parziali di quel Comune l'avv. comm. F. Valtorani, uscente, e Fafini Gino, in luogo del defunto Satolli.

(8) **Perugia**, 3. L'on. Finocchiaro-Aprile giungerà qui domattina per assistere all'inaugurazione della lapide commemorativa della liberazione di Perugia avvenuta il 14 settembre 1860.

Il Consiglio Comunale ha conferito in tale occasione la cittadinanza onoraria al comm. Angeloni e al cav. Ruggia che furono i primi due militari italiani che s'entrarono in quel giorno in Perugia.

Terni. 3. — V'è viva agitazione fra i nostri tipografi per la proposta legge sulla nuova tariffa postale per le cartoline e lettere.

L'agitazione si spiega colla grande fabbricazione di smercio che qui si fa e la continua di migliaia delle cartoline illustrate prodotte dall'Alterocca, con vantaggio di numerosi operai.

Spoleto, 2 — *Lucci*. Per domenica, 4, sono convocati a *referendum* i cittadini aventi diritto di intervenire nelle elezioni amministrative del comune di Spoleto per un voto consultivo sulla nota questione proposta dall'amministrazione comunale: se si deve mantenere o no l'attuale servizio automobilistico Spoleto-Norcia.

La soppressione o meno delle automobili a vapore, principale mezzo di comunicazione che noi abbiamo con la montagna, è un fatto così importante per la vita e gli interessi di Spoleto che merita senza dubbio la massima riflessione.

Il bisogno di una comunicazione più rapida delle carrozze a cavalli con la montagna, principale sorgente di ricchezza per Spoleto, è stato sempre sentito che nel settembre 1902 per opera di tutti i cittadini e specialmente dell'amministrazione d'allora (nonostante l'archivio del rapace ecbeggiante nella valle del Nera annunciava che l'impianto automobilistico Spoleto-Norcia era un fatto compiuto. Ed a Spoleto spettava il merito di avere avuto, per la prima in tutta Italia, tale iniziativa.

Nelle elezioni generali amministrative del maggio 1903 il partito monarchico secondo, ed allora i partiti *popolari* riuniti, si trovarono al governo della pubblica cosa. Si noti che essi per esimersi, dicevano, da ogni responsabilità avevano promesso al corpo elettorale di indire immediatamente un *referendum* per definire la questione automobilistica. Invece di *referendum* non si parlò più!

Intanto il servizio veniva pessimamente amministrato: esuberanza di personale, mancanza di direzione e di disciplina, tutto insomma quanto poteva preparare una prossima rovina. Il partito monarchico e tutti i cittadini di buon senso ammonirono che di quella maniera si andava a precipizio, ma a quegli avvertimenti fu risposto con insolenze dall'organo locale del partito socialista.

Si disse da qualcuno che il servizio andava a gonfie vele, tanto che la Giunta municipale, dopo aver acquistato altro automobili, proponeva al Consiglio comunale la continuazione di esso nella relazione del giugno 1904 così:

« A questo punto pertanto noi, con sicura coscienza, egregi colleghi, sentiamo di poter proporre alla vostra approvazione la continuazione di ciò che è stato ricevuto e quanto alla *referendum*, cui lo scorso anno dichiarammo di appellarci le quante volte avessero dovuto permanere quelle legittime apprensioni finanziarie, cui le quali si manifestarono da parte, nell'aprile 1903, furono indotti a negare fiducia all'amministrazione attuale. »

Tutto procedeva ottimamente, dunque, se non che alla pubblicazione del consuntivo 1904, con spavento, si constata che l'azienda automobilistica ha avuto un *deficit* di circa L. 29.000 — ragione per la quale la Giunta indice con un *referendum* consultivo per domenica 4 giugno.

L' « Unione liberale monarchica », riunita in assemblea, ha approvato un ordine del giorno, nel quale, dopo parecchi considerati, delibera l'astensione dal *referendum* reclamando un'inchiesta tecnico-amministrativa, che precisando le responsabilità, riesendo se tutto il possibile fu fatto dall'attuale amministratore. Illustri gli elettori, in modo che essi, con coscienza, possano esprimere la propria opinione sulla soppressione o meno del mezzo più rapido di comunicazione con la montagna. Un appello ordine del giorno è stato votato dalla Società dei commercianti, industriali ed esercenti.

A suo tempo vi terrò informati sull'esito del *referendum*.

Assisi. 2. — *(e. t.)* A ricordare il terzo anniversario della fondazione della Società internazionale di studi francescani, domenica prossima, nella sala maggiore della biblioteca comunale, l'egregio prof. Carlo Calisse, della R. Università di Pisa, terrà una pubblica conferenza sul « Rinascimento francescano nel cinquecento ».

Non mancheremo di darvi un sunto della importante conferenza.

— Il Consiglio provinciale della P. I. ha inviato un sussidio di L. 200 a beneficio della refezione scolastica di questa scuola urbana.

— Si è appreso, con vero piacere, in città che l'illustre storico francese Paul Sabatier, il valente cittadino onorario, fondatore della refezione scolastica, il 28 corr. verrà, con solenne cerimonia, nominato dottore onorario della Università di Oxford.

Rieti. 3 — Il comizio agrario, riconoscendo la insufficienza dei mezzi sinora adottati per garantire la genuinità del grano da semina, ha caldeggiato la istituzione di una *Unione fra veri e sinceri produttori di grano da semina* che, sorta fin dal 5 del decorso maggio, accoglie circa 200 produttori soci, cioè i 4/5 della produzione totale.

Nell'assemblea di oggi il comizio ritenendo inutile il suo controllo deliberava di disentenzarsi totalmente del commercio del grano e di girare le commissioni all'*Unione* sorta nel suo seno, e che ha appunto lo scopo di garantire la genuinità del prodotto.

Dalla Provincia Romana.

Ferentino. 2. — Alle 14 del 1° corr. si è scatenato nel nostro territorio un terribile uragano seguito da grossa e fitta grandine devastando gli interessi del proprietario agricolo.

La popolazione, oltremodo costernata, invoca insistentemente soccorsi.

Il Cons. Prov. e il Sindaco comm. Rolfi Isabelli hanno informato immediatamente le autorità superiori, l'on. Clemente Maraini, il presidente della Dep. Prov. affine di ottenere lo sgravio dalle imposte e sussidi a favore dei colpiti dal disastro.

Da parte del Cons. com. si è fatto plauso alla iniziativa del Sindaco e si è votato un ordine del giorno nel senso medesimo facendo voti che il Governo voglia soccorrere questa laboriosa popolazione.

Esposizione di Milano 1906.

Milano 3. ore 17.5. — Oggi, nel pomeriggio, in duplice omaggio, i giornalisti del mondo intero, invitati dal Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1906, hanno visitato i lavori da poco iniziati in piazza d'Armi, nei quali si spiega ampliamento la febbrile attività dei carpentieri per approntare, entro il prossimo novembre, i vasti, grandiosi edifici.

Il presidente comm. Maggili, avvertendo l'importanza della partecipazione alle previsioni, del concorso di industriali stranieri, ha manifestato preoccupazione per le conseguenze economiche del loro intervento, qualora gli italiani non si affrettino a disporre loro i posti spazi disponibili per la nostra delle migliori produzioni nostre.

La Francia, l'Austria-Ungheria e la Germania grandeggeranno con le grandiose loro mostre collettive per le quali si sono rispettivamente assicurati 30.000, 15.000 e 40.000 metri quadrati.

Il termine per le iscrizioni scade il 31 luglio p. v. ma è probabile vengano chiuse prima effettivamente.

La Mutua Italiana.

Il 31 maggio u. s. ha avuto luogo qui in Roma al palazzo Rospigliosi l'Assemblea ordinaria di questa fiorente e già notissima Compagnia di Assicurazione.

Dalla relazione del Consiglio riassumiamo i seguenti risultati della gestione 1904:

Al 31 dicembre 1904 le proposte pervenute all'Associazione ammontavano a L. 7.832.218 di capitali assicurati, dei quali furono riportati al nuovo esercizio, per completarne la decomunicazione, L. 1.784.815.

Dedotti gli annullamenti, le decadenze ed i sinistri restarono L. 4.131.029 di capitali assicurati in vigore alla fine del 1904, rappresentanti il portafoglio di premi annui di L. 175.102,27.

Al bilancio e conto profitti perdite fa seguito il Conto speciale di rendite e spese di ogni singola categoria di assicurazione.

Nell'*estratto* di ciascuna di queste categorie sono inclusi i premi, gl'interessi e le rendite varie; nell'*uscita* gl'indennizzi, le riserve e le spese, ma questo limitatissimo alla percentuale che ogni classe di assicurati ha differenza tra le rendite e le spese, *così limitate*, costituisce l'utile industriale devoluto ai soci assicurati i quali hanno in tale guisa il vantaggio di valutare in una capitalizzazione mensile l'esatteza degli utili liquidati a loro favore.

Gl'impegni dell'Associazione sono ampiamente garantiti dal suo capitale di fondazione in lire 2 milioni, del quali sono già stati versati lire 830.000, i sinistri finora liquidati, con piena soddisfazione degl'interessati ascendono a lire 20.050.

Riferendosi anche l'onorevole Presidente all'assemblea dell'immediata attuazione di una forma d'assicurazione *essenzialmente popolare* e che consiste in un'assicurazione facile e rimunerativa per impiegati (pure risparmi e nel contempo procurare agli eredi un capitale di lire 1000 in caso di morte.

Con pochi soldi in settimana, senza fastidi e pesi si procura al pubblico tanto numerosi dei lavoratori e poco abbienti, il beneficio dell'assicurazione.

Il progresso della *Mutua Italiana* si vien marcando ogni giorno più. Infatti al 31 maggio u. s. il totale delle proposte ammontava a lire *16.462.263* e l'ammontare delle polizze perfezionate a lire *5.944.529*.

Bel a ragione quindi l'Assemblea ha voluto confermare la sua fiducia nell'Amministrazione rieleggendo:

a *consiglieri*: senatore Cavasola, on. barone Giunti, principe di Sirignano, comm. ing. E Rocco, cav. Samo Colin, on. conte Marco Rocco, cav., Maurizio Capuano, on. avv. Masciantonio e l'avv. Carlo Basta, *Direttore generale*;

a *sindaci effettivi*: cav. Gennaro Perrino, referendario alla Corte dei Conti, neb. Domenico Genovese e Sig. Vincenzo La Terra;

a *sindaci supplenti*: i consiglieri di patronato rag. Umberto Villa, consigliere comunale di Genova e cav. Evgenio Colilli, presidente della Camera di Commercio di Lecce.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale – 4 Giugno 1905.)—

	1903	1904	1905
	19.12 20.12	24.12 31.12	27.5 3.6
Parigi	20.32	22.62 23.40	23.62 24.75 24.12
Berlino	20.12	20.43 22.31	22.31 21.50 21.40
Vienna	—	— —	— — —
Budapest	16.31	16.31 22.48	22.40 19.06 18.88
Londra	—	— —	— — —
New-York	18.19	18.40 21.48	22.03 17.85 17.68
Chicago	15.42	15.80 21.17	21.84 16.92 16.76
Odessa	14.50	14.37 16.25	17.12 15.85 16.05
Galatz	—	— —	— — —

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto, tranne che ad Odessa ove si verificò un aumento di 50 cent. per quintale.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 15.065.500 ettolitri; di cui 8.816.000 diretti per l'Inghilterra e 6.249.500 pel Continente.

Le quantità disponibili negli Stati Uniti d'America, nella decorsa settimana, è pronte per la esportazione erano di 7.894.100 ett. mentre nella settimana corrispondente dell'anno decorso ascendevano a 7.551.250.

Le esportazioni di grani dalla Russia nella settimana 30-27 maggio ascesero ad 1.940.060 ettol.

La esportazione dall'Argentina è alquanto ristagnata, però le spedizioni sono sempre abbastanza rilevanti. Le condizioni meteoriche si mantengono favorevoli ai raccolti.

In Italia i mercati della decorsa settimana furono poco animati, causa la scarsezza delle offerte e le pretese dei detentori.

I prezzi accennarono a nuovi rialzi, specialmente pei grani esteri. Le quotazioni oscillarono fra L. 27.25 e L. 28.50 per quintale.

Per la Biblioteca di Torino.

Servizio speciale del *Piccolo Romano*

Torino, 3, ore 23.30. *(ermon)*. Il Ministro dell'istruzione pubblica ha partecipato al Sindaco di avere ricomposta la Commissione incaricata dello studio dei provvedimenti per l'assetto della Biblioteca nazionale.

La Commissione, presieduta dal Sindaco, si compone dal Rettore della Università, del presidente del Consiglio e della Deputazione provinciale, dell'Intendente di Finanza e del bibliotecario della Biblioteca nazionale.

Essa inizierà sollecitamente i lavori.

Teatri ed Arte

Drammatica — Josephin Peladan si presenterà con Gabriele D'Annunzio, nella Rocca di Rimini: anche lui, lasciati i magi astri e i geroglanti babanti, ha scritto un dramma, di cui è protagonista Sigismondo Malatesta. O che debba ricominciare la serie delle *Ibotte*, dopo quella delle *Francesche?*

— Ancora novità: un dramma sociale del prof. A. Ciccarelli, *Orgoglio funesto*; una commedia, *Intermezzo* di A. Mazzotti - un dramma in quattro atti della signora Mantelli-Boselli: *Adriana* — e una commedia di Sem Beggelli e G. De Frenzi: *Vinzaper*.

— Anche il terzo del lavori, premiati nel recente Concorso drammatico, è stato rappresentato, a Milano: *Il mulino*, dramma in un atto, di Alberto Donadoni.

La scena è in Russia. Una giovinetta, figlia d'un mugnaio, è divenuta l'amante d'un giovane signore, condannato alla deportazione per resto politico. Prima di Reggio, egli vuol salutarla: ma il sorprende il picchetto dei soldati che lo riercano: ella la fa nascondere nella gora del mulino, che per caso è asciuta.

Ma sopraggiunge il padre, che, in parte per vendetta, in parte per spirito settario, indovina e rivela il nascondiglio. La disgraziata diventata pazza instantaneamente per la disperazione, apre alla stessa la catastrofe.

La fine drammatica, benchè di motivo poco originale, è piacivita; e l'autore è stato applaudito.

— Dei papiri acquistati in Egitto, e depositi nella Nazionale di Firenze, sono stati fatti parecchi recenti copiosi frammenti di un antico commento ad una commedia di Aristofane, ormai perduta, perchè non ne restano tracce fra le comunedie di tal che di esse tale trasmandate. Per proposta e relazione il prof. Comparetti per la R. Accademia dei Lincei.

— A Oberammergau, il luogo classico delle famose rappresentazioni sacre, in Baviera, continuano, invece della *Passione di Cristo* si è voluto recitare la *Vita del Re David*, cambiando così di programma per la prima volta dopo ossantanni.

Le medaglie gianto da Monaco, però, hanno che l'effetto non ha raggiunto quello della *Passione*, ma è stato tuttavia grandissimo.

— Da molto tempo si vorrebbe che il Teatro Olimpico, di Vicenza, fosse e restasse aperto: a che scopo possedere il più classico teatro del mondo, il capolavoro del Palladio, per lasciarlo godere dai ragni e dalle tarle?

Questo pare che il voto generale debba essere esaudito: anzi si assicura che il Comune stesso abbia invitato Alfredo De Sanctis per una prossima recita del *Saul*. Si dice: una *sola*; è poco, ma, per cominciare, basta. Speriamo che l'arte dell'Alfieri compia il resto del miracolo.

×

Lirica. — La *Hexe* ha un breve, troppo breve, cenno intorno ad una opera maori, *Tahti*, che è stata recentemente rappresentata al teatro di Sidney. Il libretto è di Alfredo Hill. La musica, *Tahti*, cosa sacra, è la sacerdotessa maori Makuto, cui nessuno può accostarsi, che ella non sia disposta ad accettare come sposo: se no, gli dice morire. Sul di lestino che sacrificarla ad una barbarica usatore, se due fedeli amici non giungessero in tempo a salvarlo. I critici giudicano pieno di calore locale il libretto e di effetto assai drammatico la musica.

— I casi della regina *Rosmunda* hanno ispirato ad A. Menacci un libretto: resta trovare un maestro che lo musichi.

— **Ferrni** si scrivono (2): « Il *Rigoletto* ha richiamato un pubblico numeroso e scelitissimo, che ha applaudito vivamente il protagonista, signor Di Lazzaro, e la signora Salvadeo Calliopo *(Gilda)* per la grazia del suo canto. Tutti gli altri, del resto, furono acclamati e si vollero parecchi *bis*; alla fine furono suonini le ovazioni e gli applausi.

×

Arte. — Gli editori Treves di Milano, hanno pubblicato il primo fascicolo dell'album: *Venezia e l'Esposizione Internazionale d'Arte 1905*, che ripredurrà le opere degli artisti più noti del tutti i paesi e di tutte le scuole, formando una vera galleria d'arte moderna del massimo interesse per il pubblico come per gli artisti. In questo primo fascicolo sono riprodotti: tre dei gruppi di L. Bistolfi, la grande attrazione della mostra: i migliori quadri di Dall'Oca Bianca, Innocenti, Mariani, Mazzotti, Rizzi, fra gli italiani: di Besnard, Cottet, Blanhe, Brangwyn, Buysse, Kampf, Lojos, Larsson, Levier, Miller, Morice, Simon, Smith, Sorolla y Bastida, Tuomp, Vail, Vaszvary, fra gli stranieri. Tra gli scultori, oltre ai Bistolfi, spiccano Ettore Ximenes, Apolloni e Romagnoli.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto.

(8) **Tokio.** 2 — Un violento terremoto è avvenuto nel centro del Giappone; specialmente ad Hitachima ed a Simonoseki.

Si ignorano l'estensione della zona in cui fu avvertito, i danni ed il numero delle vittime, ma si ritiene che siano rilevanti.

(8) **Tokio** 3. — In seguito alle scosse di terremolo una trentina di case sono crollate: 6 persone sono rimaste morte ed 80 ferite.

Le linee telegrafiche sono interrotte.

×

(8) **Cettigne.** 3. — Anche a Scutari sono state avvertite scosse di terremoto frequenti nella scorsa notte.

Uragano.

Durban. 3 — Un uragano ha cagionato gravi danni. In seguito alla rottura di una diga 26 indiani sono rimasti annegati. Una nave è naufragata 9 persone dell'equipaggio sono morte.

Incendi.

(8) **Pittsburg.** 3 — Durante la *matinée* musicale scoppiarono un incendio nel Teatro dell'*Opera* e conseguentemente un altro nel teatro della *Grande Opera*.

(Gli spettatori riuscirono a fuggire senza incidenti

Sports

Le corse di Torino.

Torino, 3, ore 15. — Dopo gli ultimi *forfaits* rimasero iscritti per il premio Principe Amedeo di 20.000 lire che si correrà domani i seguenti cavalli:

Cloar di Vonwiller che verrà montato da Spencer; *Ragiada* e *Garisenda* di Razza Volta, montate respettivamente da Manchester e Blackburn; *Vieux-Jeu* di Doria, montato da Emery; *Bertina* di Rock, montato da Goddard; *Koerdar* di Sir Rholand, montato da Newmann.

I *bookmakers* danno *Cèsar* a 1p2: *Ragiada* a 3 *Garisenda*, *Bertina* e *Vieux-Jeu* a 5 e *Koerdar* a 19

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise. - Circolo Ordinario.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Pireddu e Papadrea — P. M.: cav. Coppola — Canc.: Fontana — Dif.: F. Artibani.

Mancato omicidio in Riofreddo

Nel pomeriggio del 18 settembre u. s. in Riofreddo, Angelo Ferlini, di anni 36, calzolaio, incontratosi con la cognata Anna Paola Ciabatta, che ritenova avesse con le sue denuncie fatto condannare il marito Antonio Ferlini a 18 mesi di reclusione, la maltrattavano, e, ribro parecchi colpi di trincetto producendole lesioni che guarirono in un mese circa.

Ieri il Ferlini fu giudicato per mancato omicidio ma avendolo i giurati ritenuto colpevole soltanto di tentato omicidio con la scusante della provocazione semplice e di nessuno delle attenuanti fu dalla Corte condannato a 5 anni di reclusione.

Tribunale VI - Sezione Penale

Pres.: cav. Martinelli — Giud.: Del Giudice e Remiddi — P. M.: Bertini — Canc.: Silvagni — Dif.: on. Barzilai e Pavone.

Impiegati postali infedeli

Da una verifica di cassa, eseguita il 12 febbraio u. s. nell'Ufficio dei pacchi postali in via della Vite, risultò un ammanco di L. 15,772.92 del quale furono ritenuti colpevoli per L. 10.314 Vittorio Pergolini e per L. 5.458.92 Alessandro Pagliano, ambedue aiutanti posiali in quell'ufficio.

Il Pergolini, da più tempo gravemente malato, morì il giorno medesimo in cui si procedeva alla verifica di cassa.

Il Pagliano fu giudicato ieri per peculato e fu condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione e a L. 333 di multa.

Querela

De Michele Ferrantella-Ferri-Orano

Ieri si doveva discutere la querela per diffamazione sporta dall'on. Domenico De Michele Ferrantella contro l'on. Ferri e il prof. Orano in seguito al famoso articolo pubblicato il 26 settembre 1904 dall'*Avanti!* sotto la rubrica i 508 moribondi. Ma per la mancanza di alcuni testimoni la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

Corte di Appello di Aquila

Aquila, 1 — *(sup)*. Ieri si discusse alla nostra Corte di Appella la importantissima causa di cui vi scrissi giorni fa, dalla quale deve risultare l'innocenza dei Cirilli, condannato ingiustamente ed in espiazione di pena.

Colpevoli del delitto, per il quale il Cirilli fu condannato, si è confessato — come scrissi — certo Antonietti Pasquale, che tale si chiamava già prima della condanna dei Cirilli, e che credè ripetere e rinnovare le dichiarazioni private e pubbliche dinanzi alla Corte stessa all'atto irrimediabile della cattura dei Cirilli.

L'Amicarella circostanziò la sua confessione, e tutte le incognite che erano rimaste dietro la condanna dei Cirilli furono pienamente spiegate come falsi indizi dai quali l'Autorità giudiziaria era stata tratta in errore con la condanna dei Cirilli.

Il Tribunale, con una dotta ed elaborata sentenza dovuta alla non valentia del giudice cav. Chiarappa, aveva ricusazione e precisato il processedente errore e condannato l'Amicarella a 4 anni di reclusione.

L'Amicarella però si sentì gravato della pena e ricorse in appello. Una difesa improvvisata aveva spinto lo zelo a motivare tale appello, anche da un appunto e per non provata reità », che scambiasse la causa in una confessione dell'Amicarella.

Il dibattimento era quindi atteso con la massima assistà ed interesse. E il Presidente di questa sezione penale, cav. Crangia-Tazzoli, con lodevole sollecitudine, avendo ritenuto che non potesse più breve termine possibile, giacchè dall'esito del dibattimento dovevano decidersi la sorte del condannato Cirilli, in espiazione di reato non suo.

Dopo una brillante arringa, del valente difensore dell'egregio consigliere di questa Corte, cav. Pizzamuno, la difesa dell'Amicarella in persona del suo difensore *di fiducia*, cav. Lattanzi, rinunziò al motivato appello della sentenza del Tribunale, brillantissima tesi, per la quale la Corte dovesse dichiarare non luogo a procedimento per mancanza di querela, e quindi immediatamente dovesse ridurre la pena a tre anni. Le stesse conclusioni del Cirilli.

Fin qui le cose andarono *de plano*, quando intervenne il tragico. Il P. M., cav. Bolognini, che aveva già concluso per l'accusa nel processo contro Cirilli invece si sostenere la simultaneità della confessione di Amicarella. Ne seguì uno scoppio di indignazione, perchè si comprese che evidentemente quello era per era che l'effetto di un pericoloso amor proprio.

Il cav. Bolognini non preoccupato delle sorti di un infelice detenuto prodotto alla Corte un documento di istruttoria *pendente* a carico del Marinopiccoli accusatore dei Cirilli, e chiese il differimento della causa.

Sotto quindi lo sua tesi di simulazione della confessione di Amicarella, e non potendone valere *quale prodotto appello* contro la sentenza del Tribunale, ne chiese la revoca.

La tragicità della scena raggiunse il suo colmo quando il difensore, preoccupato dell'arbitrarietà dell'accusatore dei Cirilli, e chiese il differimento della causa.

Sotto quindi lo sua tesi di simulazione della confessione di Amicarella, e non potendone valere *quale prodotto appello* contro la sentenza del Tribunale, ne chiese la revoca.

La tragicità della scena raggiunse il suo colmo quando il difensore, preoccupato dell'arbitrarietà dell'accusatore dei Cirilli, e chiese il differimento della causa.

L'imputato rispose a tutte le domande, insistendo nella confessione spiegando i motivi dei suo operato, e rimanendo fermo in tutto il fatto, generando nella Corte e nell'udito la profonda convinzione della verità della sua dichiarazione.

Dopo breve deliberazione la Corte pronunziò la sentenza per la quale la colpevolezza dell'Amicarella fu definitivamente stabilita.

La Corte però ridusse la pena a 3 anni di reclusione ed 1 di vigilanza.

La sentenza fu ricevuta l'innocenza dei Cirilli fece eccellente impressione.

Si apprende intanto che il povero Cirilli non potrà essere scarcerato, come nei voti di tutte le persone di cuore, perchè è piaciuto al cav. Bolognini proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte. Iondata sul convincimento della assoluta della confessione ripetuta dal Cirilli in seguito alle rivelazioni e stringenti contestazioni fattegli dal signor Presidente!

Tutto ciò si commenta. La cosa fa le spese delle critiche più severe. Ed ora, e si spera che il Ministro interverga con un provvedimento di sorgiro o giusto facendo cessare la detenzione di questo innocente vecchio che è stato riconosciuto tale dalla stessa Corte che ieri giustamente lo ha condannato.

Ma è certo che non può a meno di pensare alla condanna dei Cirilli fece eccellente impressione.

Si apprende intanto che il povero Cirilli non potrà essere scarcerato, come nei voti di tutte le persone di cuore, perchè è piaciuto al cav. Bolognini proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte. Iondata sul convincimento della assoluta della confessione ripetuta dal Cirilli in seguito alle rivelazioni e stringenti contestazioni fattegli dal signor Presidente!

Tutto ciò si commenta. La cosa fa le spese delle critiche più severe. Ed ora, e si spera che il Ministro interven

Parlamento Nazionale

— (Resoconto sommario ufficiale) —

Camera dei Deputati.

Seduta (104) *3 giugno — Presidenza* **Marcora**

La seduta comincia alle ore 14.5.

Pavia (segr.) legge il verbale della seduta pomeridiana precedente che è approvato.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedi gli onor. De Giorgio, De Mariano, D'Arienzo, Manfredi, Giacone, Quistelli, Dari, Queirolo, Morando e Cesano. (Sono concessi).

Lavori delle cavallette.

Del Balzo (Agricoltura) risponde ad una interrogazione dell'on. D'Alife, che desidera sapere come intenda provvedere a combattere i danni gravissimi prodotti da un'invasione di cavallette nei Comuni di Corigliano Calabro e San Giorgio Albanese.

Appena il Ministero ebbe notizie dell'invasione cui si accenna in questa interrogazione, fu inviato sul posto un delegato speciale.

Assicura che nei limiti del bilancio il Ministero stesso ha fatto il possibile per coadiuvare la distruzione delle cavallette. Ora i proprietari facciano il loro dovere.

D'Alife. È doloroso constatare che dinanzi a flagelli così gravi il Ministero risponda che non ha fondi. Aggiunge che le cavallette hanno distrutto gran parte del raccolto. Ora occorrono provvedimenti efficaci ed egli fa appello anche dal Governo.

Intanto vorrebbe che la scuola di Portici fosse considerata come una vera stazione di studio contro questi flagelli.

Sistemazione delle farmacie.

Marsengo-Bastia (Interno) risponde all'on. Celesia che lo interroga per sapere se e come intenda provvedere ad una uniforme sistemazione delle farmacie nel Regno ed alla presentazione del progetto di legge promesso nell'articolo 68 della legge sanitaria 22 dicembre 1888.

Riconosce che la questione delle farmacie è grave. Il Ministero la sta studiando perchè riconosce la necessità di urgenti provvedimenti legislativi. (Bene).

Celesia richiama l'attenzione sulle contrarietà che esistono fra la autorità amministrativa e l'autorità giudiziaria, e l'incertezza che ne deriva pei cittadini. Ringrazia pel l'on. sotto segretario di Stato per le assicurazioni date.

Concessioni di prestiti ad Enti locali.

Marsengo-Bastia (Interno). Risponde ad una interrogazione dell'on. Bertolini, che lo interroga per conoscere se intenda presentare un disegno di legge per estendere anche ad altre Provincie settentrionali le disposizioni della legge 19 maggio 1904 per la concessione di prestiti agli Enti locali, di cui ormai fruiscono tutte le altre Provincie del Regno. »

Assicura che il Ministero si occupa della questione, e confida che presto potrà presentare apposito disegno di legge.

Fasce (Tesoro). Ricordate le precedenti sue dichiarazioni relative a questa questione, non ha da aggiungere altro a quanto ha detto il suo collega dell'interno.

Bertolini prende atto delle dichiarazioni del Governo; ma se il disegno di legge non potesse comparire in questa sessione, prega il Governo di provvedere temporaneamente.

Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie.

Crenino (relatore) riferisce intorno al coordinamento del disegno di legge: Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie e normali.

La Camera approva.

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Cavagnari parla sul capitolo 55 « Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici telegrafici e telefonici » per raccomandare che le domande che per la legge del maggio 1903, i Comuni possono fare per allacciamenti agli uffici telefonici principali, siano accolte prontamente.

Morelli-Gualtierotti (ministro) terrà conto di questa raccomandazione.

Mezzanotte lamenta che non si aprano alcuni uffici telegrafici come quello di Villamagna per insufficienza di fondi.

Morelli-Gualtierotti (Min. P. e T.) dichiara che si apriranno quando sia approvata la legge per maggiori assegnazioni.

Sanarelli, sul cap. 61, anche a nome del dep. Battelli e Turati, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a pubblicare una tabella la quale determini i compensi assegnati alle operazioni di ufficio sia coi vengono basate le liquidazioni delle retribuzioni ai ricevitori postali di 2ª e di 3ª classe. »

Morelli-Gualtierotti (Min. P. e T.) dichiara che le tabelle saranno distribuite.

Mel lamenta che, nonostante le promesse fatte, non sia stata ancora istituita la collettoria postale nel Comune di Tarso in Prov. di Treviso.

Raccomanda poi che gli impiegati postali e telegrafici esercenti vi pubblichi le norme dell'urbanità.

Morelli-Gualtierotti (Min. P. e T.) assicura che la collettoria di Tarso sarà istituita ed invita tutti quelli che hanno ragione di lagnarsi degli impiegati di presentare reclami perchè egli provvedere immediatamente.

Approvasi l'ordine del giorno dell'on. Sanarelli.

Orlando Salvatore raccomanda l'accoglimento del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a voler presentare il progetto per le nuove Convenzioni marittime dentro il 30 giugno corrente, secondo il preciso disposto della legge 22 aprile 1905 e, quando ciò non potesse aver luogo, a presentare un progetto di legge per la proroga di tale termine al 31 dicembre 1905 ».

Morelli Gualtierotti (Min.) non può assumere l'impegno di presentare il disegno di legge per le nuove Convenzioni marittime, la Commissione Reale non avendo ancor presentata la sua relazione, alla quale sarà data la massima pubblicità; accetta quindi la seconda parte dell'ordine del giorno.

Orlando S., prendendo atto delle dichiarazioni, non insiste nell'ordine del giorno.

Cottafavi, a nome anche dell'on. Morando si interessa vivamente della questione sollevata dall'on. Morando circa all'iscrizione dei ricevitori postali alla Cassa nazionale di previdenza. Questi benemeriti funzionari hanno un servizio estremamente faticoso per iscrivere gli atti ad un beneficio dal quale sono esclusi. È cosa anormale e che sa di ingiusto e vessatorio. Desidererebbe non è ben definito se siano o meno funzionari di concetto e non commessi dello Stato, essendo i primi esclusi dalla legge sulla Cassa nazionale ed ammessi gli ultimi, ed è conveniente che il Ministero interpelli il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale ed in caso di negativa si provveda mediante proposta legislativa. E tolto così ogni ostacolo la cosa diverrebbe possibile. Confida che il Ministero consentirà.

Morelli Gualtierotti (Min. P. e T.). Farà gli studi e le pratiche opportune.

Gattino. Ringrazia l'on. Ministro della promessa fatta di studiare l'esercizio di Stato dei telefoni e fa raccomandazione che il nuovo bilancio 1906-1907 porti l'intestazione di Bilancio delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

Solimbergo. Lamenta l'insufficienza dei locali dell'ufficio postale e telegrafico di Udine.

Morelli Gualtierotti (Min. P. e T.). Si sta per provvedere d'accordo con gli enti locali, ad una sistemazione degli uffici di Udine.

Sono approvati gli altri capitoli, il riassunto e gli articoli del disegno di legge.

Presentazione di relazioni e di un disegno di legge.

Rubini presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori spese sul bilancio di grazia e giustizia.

Majorana (Min. Fin.) presenta un disegno di legge per provvedimenti sul dazio consumo.

Paiu presenta la relazione sul bilancio della guerra.

Sulle dimissioni della Giunta che la Camera non accetta.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni, in seguito al voto della Camera per l'elezione del Collegio di Sciacca, ha rassegnato a maggioranza le sue dimissioni; e che anche le dimissioni conferma, nonostante la preghiera che personalmente egli per lettera le ha rivolte, perchè fossero ritirate.

Soggiunge di essere profondamente rammaricato di questa deliberazione della Giunta che forse non è nemmeno conforme alle disposizioni del regolamento, ma che in ogni modo deve comunicare alla Camera, le sue preoccupazioni.

Lucifero dichiara che il Presidente rivolgendo preghiera alla Giunta di non insistere nelle dimissioni, ha dato atto anche in questa occasione fedele interprete del pensiero di tutta la Camera, la quale ha sempre e meritamente dimostrato pienissima fiducia alla Giunta delle elezioni (Bene!). Propone quindi che nell'ordine del giorno, col quale la Camera riaffermando la propria fiducia nella Giunta delle elezioni, la prega di ritirare le sue dimissioni e di continuare nel suo nobile ufficio. (Approvazioni).

Facta Giuseppe. Consta, spera che la Giunta si arrenderà al voto della Camera per ritirare le dimissioni che non hanno ragione di essere. (Bravo!).

Presidente mette ai voti la proposta dell'on. Lucifero.

(È approvata a grandissima maggioranza. Hanno votato contro sei deputati: Cibe, gli on. Cabrini, Secci, Bissolati, Virgilii, Agnini, Siefert.

Bilancio dei lavori pubblici.

Michel richiama l'attenzione del Ministro e della Camera sui problemi che hanno tratto alla sistemazione dei fiumi e dei torrenti, notando che mentre da una parte a troppo brevi intervalli le campagne vengono nell'Alta Italia, sono devastate dalle inondazioni, dall'altra le Stato spende tardi e male in lavori frammentari quello somme, se non più, che sarebbero necessarie spendere bene e a tempo, e con utili risultati.

Accenna in particolar modo a ciò che avviene nelle basse provincie dell'Emilia, rilevando che i sussidi governativi vi vanno sempre più distribuiti e sempre inadeguati: che gli sgravi sono resi in gran parte inutili dai formalismi burocratici; che i lavori non si fanno per mancanza di fondi e per ritardi degli uffici nel compilare e nell'approvare i progetti.

Domanda perciò al ministro di consentire che siano eseguiti gli stanziamenti di bilancio di provvedere ai lavori e propone siano studiate in questione delle bonifiche promuovendo e integrando le iniziative locali; di semplificare la procedura e i regolamenti che presiedono alla esecuzione delle opere pubbliche.

Nota come i danni prodotti dalle inondazioni cessino un vivo malcontento di cui, anche per ragioni d'indole politica, il Governo non si può disinteressare.

Invita il ministro a studiare con cura il problema della navigazione interna secondo il programma svolto dalla commissione presieduta dall'on. Romanin Jacur, la cui attuazione importa una spesa relativamente piccola e che porterebbe enormi benefici a tutto il paese.

Se l'entità di questa spesa non fosse considerazioni, l'oratore presenta analogo ordine del giorno che spera sia almeno accettato come raccomandazione dall'on ministro. (Approvazioni).

Romanin-Jacur riggarda la Giunta del bilancio di aver rilevato l'importanza del problema della navigazione interna: ma si duole che nella relazione di questo bilancio, la Giunta medesima abbia offerto che la soluzione di quel problema, come fu proposta dalla Commissione, costituirebbe un'offesa agli interessi della città di Venezia.

Afferma che alla Commissione non è mai venuto in mente di escludere la città di Venezia dalla rete di canali da costruire nella valle del Po, e che anzi la Commissione ritiene che in ogni modo, anche tecnicamente, impossibile, e che, quando di problema sarà risoluto come la Commissione ha proposto, la città di Venezia ne avrà vantaggio grandissimo, e massimo di quel problema.

Gattino lamenta che lo stanziamento complessivo di questo bilancio sia diminuito in confronto di quello del bilancio passato e che dal bilancio non risulti alcun miglioramento dei redditi in rapporto alle somme approvate per le varie opere pubbliche.

Invoca una modificazione della legge relativa al regime delle acque in modo da utilizzare con opportune opere come forza motrice, e anche della legge che regola le espropriazioni per pubblica utilità nel senso che i Comuni possano beneficiare del plusvalore che ne deriva agli immobili da espropriare dai piani regolatori.

Circa la viabilità, nota che negli ultimi rendiconti anni si sono realizzati sensibili progressi, ma molto ancora rimane a fare, essendo numerosi i Comuni, specialmente fra i più poveri, i quali mancano di strade che il colleghino fra di loro ed ai capoluoghi.

E' d'avviso che le cure del Governo debbano rivolgersi a favorire lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie, specialmente per quella rete che si stende a mezzogiorno del porto di Genova.

Accenna a questo proposito alla convenienza di affrettare, secondo i voti della Commissione Reale la costruzione delle linee secondarie attraverso l'Appennino.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sul frequente ripetersi di disastri ferroviari sulla linea del Giovi, che dipendono, a suo avviso, dalla superata potenzialità di quella linea, alla quale perciò bisogna trovare sussecanali.

Presentazione di una relazione

Libertini Gesualdo presenta la relazione sul disegno di legge: « Destinazione di ufficiali dello stato maggiore di marina in posizione ausiliaria come capitani di porto sulle coste d'Italia e delle colonie ».

Bilancio dei lavori pubblici

Cavagnari Ricorda di avere nella discussione del precedente bilancio presentato un ordine del giorno per invitare il Governo a dare piena applicazione alla legge del 1897 sul porto di Genova, ma lamenta che alle promesse allora avute dal Ministro non abbiano corrisposto i fatti e che sia ancora lungeagito il congiungimento del Molo Vecchio alla stazione ferroviaria quel Molo.

Vorrebbe conoscere dal Ministro se sia vero che i fondi col quali doveva farsi l'allacciamento sono stati spesi nell'ingrandimento della stazione principale: fatto che non potrebbe non dispiacere il Governo dell'obbligo di dare intiera esecuzione alla legge.

Esaminando l'opera del Consorzio per il porto di Genova, crede che non sia stato molto opportuno quello che esso ha fatto per disciplinare il lavoro del porto, anzi che si sia in ciò arrogato delle competenze che non gli spettavano per legge, mentre più proficuamente avrebbe potuto dedicarsi a dare sviluppo alle opere portuali.

È urgente che il Governo intervenga per richiamare il Consorzio del porto di Genova alle sue vere funzioni, togliendo gli ostacoli che si oppongono ancora al promettente sviluppo del primo porto d'Italia. Prescuna quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a dare esecuzione alla legge 2 agosto 1897 sul porto di Genova anche nella parte che riguarda l'allacciamento del Molo Vecchio alla stazione ferroviaria orientale della città ».

Dà poi ragione di un ordine del giorno col quale si invita il Governo a studiare se invece di radoppiare il binario sulla ferrovia litoranea della Liguria orientale non convenga costruire la linea interna Genova-Spezia più rispondente alle ragioni economiche e strategiche.

Richiama l'attenzione del ministro sui diversi opposti dall'autorità militare alla costruzione di strade nella Liguria orientale e sulla condotta acquiescente tenuta a tale riguardo dall'amministrazione dei lavori pubblici.

Segnala infine la convenienza che per tutte le opere straordinarie il Governo debba presentare annualmente delle relazioni da allegarsi al bilancio (bene).

Nessuno vorrebbe conoscere dal Ministro se sia suo intendimento in un prossimo bilancio di inscrivere le somme per la costruzione della strada della Valle Argentina che dalla provinciale litoranea passa a Triora e Briga metterà alla nazionale Cuneo-Ventimiglia.

Segnala i vantaggi che dalla costruzione di questa strada derivarano al commercio coll'estero il doppio passaggio della dogana francese, che arriverà a chi percorre la rotabile Tenda-Ventimiglia.

Dice dei vantaggi sotto l'aspetto militare della strada rotabile di Valle Argentina votata colla legge 23 luglio 1881 e ne raccomanda la sollecita costruzione.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla convenienza di migliorare le condizioni della ferrovia Genova-Ventimiglia e di metterla in grado di corrispondere alle esigenze dei traffici crescenti ed alla importanza internazionale di quella linea.

Raccomanda di costruire il doppio binario che sarà di giovamento anche ai porti di Savona, Oneglia, Porto Maurizio e San Remo. Lamenta che il porto di Porto Maurizio, dopo promesso di 1ª categoria quale porto di rifugio, sia stato dimenticato dal Governo. E' lieto che nel bilancio siano state iscritte L. 70 mila per proseguimento del molo e della banchina di ponente.

Dice però insufficiente tale somma e raccomanda che si provveda e si iscriva maggiore somma nel bilancio venturo.

Circa le strade comunali obbligatorie rileva i vantaggi apportati dalle leggi del 1868 e del 1903, ma vorrebbe che si provvedesse a mettere i Comuni — per quello che regarda le strade provinciali anche le Provincie, in grado di mantenere le strade dopo averle costruite.

Crede che sarebbe necessaria una legge la quale imponesse allo Stato un contributo nelle spese di mantenzione di queste strade.

Presenta un ordine del giorno.

(Bene, congratulazioni).

Fili-Astolfone. Invoca l'esatta esecuzione della legge del 1904 per quel che riguarda le spese per opere portuali, e presenta in questo senso un ordine del giorno. Lamenta più specialmente le esitanze dell'amministrazione per i lavori indispensabili ed urgenti del porto di Licata, pel quale gli enti locali si trovano di avere già speso somme considerevoli senza alcun utile.

Paiu deplora la scarsa attività dell'Amministrazione dei lavori pubblici nell'isola di Sardegna, ove solo per questo concorse le opere ordinarie con leggi speciali, ma anche per gli ordinari lavori di manutenzione. Sono trascurate le strade nazionali, e cita ad esempio quella di Terranova, la quale ancora dopo trent'anni è in attesa la ricostruzione di un ponte caduto. Lamenta l'abbandono dei porti come quelli di Rosa, Alghero e Porto Torres.

Reclama provvedimenti provvedimenti in nome della giustizia distributiva e dei sacrosanti diritti della popolazione sarda. Ed invoca dal Governo e dal Parlamento i fondi necessari per dare effettiva esecuzione alle leggi colle quali furono deliberate opere speciali per l'isola, e pel completamento della rete stradale.

Per la soluzione di questa di tutte le altre questioni sarà lieto di aver la Sardegna, stabilmente l'amministrazione delle opere pubbliche, per causa della quale invoca l'istituto di apposite Commissioni, conchiude che l'on. Ministro vorrà tenuto lo stesso tutto l'energia, tutto il buon volere. Si riserva di trattare biasdi, con apposita interpellanza, la questione degli appredi l'approvazioni — organizzazioni.

Girardi propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a stabilire per legge a chi spetta la manutenzione delle chiaviche di scolo e degli argini di 2ª categoria ».

Ricorda che già l'on. Balenzano promise di risolvere la questione, presentando, se fosse stato necessario, un disegno di legge.

Richiama l'attenzione del Ministro su questa materia che, quantunque piccola in apparenza, interessa grandemente la viabilità e riguarda anche le finanze degli Enti locali. Attende di conoscere i propositi del Ministro. (Bene).

Votazione a scrutinio segreto.

De Novellis, segretario, fa la chiama.

Presidente. Proclama il risultamento della votazione:

Aumento di lire 1.000.000 al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine inscritto nel Bilancio del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905. — Favorevoli 196 — Contrari 36.

Posa di un cavo nella Galleria del Sempione e miglioramento delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra l'Italia e la Svizzera. — Favorevoli 204 — Contrari 29.

Proroga al 4 giugno 1905 di alcuni termini stabiliti dalla legge 24 maggio 1903, n. 205 riguardante l'ordinamento dell'Eritrea: Favorevoli 195 — Contrari 41.

Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie e normali, regie e pareggiate: Favorevoli 155 — Contrari 66.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1905-906: Favorevoli 196 — Contrari 35.

Interrogazioni e Interpellanze.

Lucifero, segretario, ne dà lettura.

Cabrini chiede di potere svolgere immediatamente dopo i bilanci la sua mozione sul riposo festivo.

Rava (Min. agric. consente. (Rimane così stabilito).

Presidente annuncia che il dep. Luernari ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 19.5.

Lunedì sedute alle 10 ed alle 14.

Notizie parlamentari.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Piantagioni lungo le strade nazionali, provinciali e comunali, nominati: presidente l'on. Fusco, segretario l'on. De Tilla, relatore l'on. Mezzanotte.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sul Bilancio Esteri 1904-905, nominato relatore l'on. Primerli.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta del bilancio si è riunita ieri.

L'on. Paiu ha ripresentato la relazione sul bilancio della guerra, che è stata approvata.

Ha rimesso alla Sotto-Giunta la tabella sull'organico del personale addetto alla guardia esterna delle poste.

E' stata approvata la relazione dell'on. Faut per maggiori assegnazioni sul bilancio di grazia e giustizia.

Ha approvato il progetto per 400 mila lire di aumento del bilancio dell'interno per i danneggiati dalle recenti alluvioni, con osservazioni degli on. Giovanelli e Aprile.

Il Comitato ordinario aveva proposto l'aumento di 100 mila lire.

Gli on. Saporito e Vendramini non si opposero a questa proposta, ma l'on. Saporito avrebbe voluto che la proposta fosse partita dal Governo.

La sotto-Giunta del bilancio (finanze e Tesoro) si è riunita ieri.

L'on. Bertolini ha presentata la relazione di maggiori assegnazioni pel Ministero delle finanze, che è stata approvata.

L'on. Rubini ha riferito sul disegno di legge relativo ai gabinetti dei ministri. Le conclusioni della relazione sono state approvate.

Pel servizio legale ferroviario.

L'on. Abignente ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare uno speciale progetto di legge per il riordinamento dello avvocature erariali, ed in pari tempo a voler presentare al Parlamento, per essere convertito in legge, qualsiasi R. Decreto relativo all'ordinamento del servizio legale ferroviario. »

La riforma dei servizi sanitari di Roma.

E' noto come da parecchi anni l'amministrazione municipale discuta sulla opportunità di una completa riforma dei servizi sanitari. Sin dal 1901 fu nominata una Commissione coll'incarico di studiare il grave problema: ma le sue proposte condussero ad un ampia discussione in Consiglio comunale nell'aprile del 1903, dalla quale risultò la necessità di studiare la questione dell'assistenza, per poi in base all'istituzione di vere e proprie condotte medico-chirurgiche.

Ed infatti oggi in Roma un servizio proprio servizio di assistenza medica non esiste, tantochè i poveri sono costretti a ricorrere agli ospedali, anche quando potrebbero essere curati a domicilio, con grave onere finanziario di questi istituti.

Ora gli assessori Persichetti e Gennari, valendosi degli studi già fatti dall'ex assess. Postempski edall'ufficiale sanitario del Comune prof. Gualdi hanno posto la riforma sanitaria a capisaldo del loro programma amministrativo, hanno preparato ed approntato un progetto concreto, pel quale mentre si provvede razionalmente all'organizzazione dei vari servizi, si migliorano le condizioni economiche del personale sanitario, causa non ultima della deficienza finora lamentata.

Col progetto in parola si sospendono momentaneamente la attuazione del regolamento del regolamento della legge 18 dicembre 1903, i provvedimenti relativi al servizio di assistenza nel suburbio ed Agro Romano, nonchè all'istituzione delle condotte in quelle zone di campagna, che essendo sembrato opportuno di dedicare tutta l'opera dell'ufficio alla immediata e completa applicazione della riforma nei servizi d'assistenza e d'igiene.

Il nuovo organico.

L'istituzione dello *Delegazioni* ha consigliato di organizzare altresì presso di esse altrettanti ambulatori medico-chirurgici forniti di tutto il materiale adatto ai nuovi metodi di cura, rispondente alle moderne esigenze di una poli-ambulanza. All'arredamento dei medesimi si provvede col fondo di L. 30.000 già elargito da S. M. il Re, depositato a tale scopo presso la Congregazione di carità.

Oltre a ciò sono create 20 condotte medico chirurgiche di stipendio di L. 4000 annuo, aumentato di sessanta in sessanio di L. 500. Per la vigilanza delle sonole e degli opifici e per i servizi di Stato Civile vengono poi istituiti nuovi posti di ispettori con lo stipendio di L. 2400. Il servizio notturno rimane affidato ai medici notturni presso le farmacie, pagati con lire dieci per notte.

Il nuovo organico, per quanto riguarda la vigilanza igienico-sanitaria, oltre al Laboratorio comprende tre riparti:

Il primo ha per riparti vigila sulle scuole, gli opifici e la polizia mortuaria: sono ad esso affidati i servizi medico-legali e di stato civile e le visite fiscali del personale stipendiato e salariato dal Comune, ed agli impiegati.

Col secondo si provvede alla profilassi delle malattie infettive dell'uomo, alla vigilanza sul ballatico, alla vaccinazione e al servizio della statistica sanitaria.

Il terzo, cui sono aggregati tutti i vigili sanitari con la nuova qualifica d'ispettori d'igiene, deve sorvegliare la vigilanza sul suolo e sull'abitato sugli alimenti e le bevande.

Per i veterinari e per gl'ispettori d'igiene (vigili sanitari si è creduto opportuno di abolire, com'era richiesto anche dall'esigno loro numero, il diverso grado e le varie classi, concedendoli tutti a godere del beneficio della pensione.

I veterinari iniziano la loro carriera con lo stipendio di L. 2400 annualità di L. 500 per 4 sessenni; i vigili sanitari con lo stipendio di lire 1800 aumentabile fino ad un massimo d'Al 2000.

Medici condotti

I medici condotti hanno l'obbligo di dimorare entro i confini della loro regione e possibilmente in un punto centrico di essa.

Sulla loro porta casa avranno la targa con la scritta: « Medico condotto ».

Il medico condotto, il medico condotto avrà il suo recapito presso la Delegazione, ove dovrà accedere almeno due volte nella giornata, la mattina e la sera.

Il medico condotto ha l'obbligo dell'assistenza medico-chirurgica gratuita e sollecita ed operativa, guarigione degli infermi poveri della regione, visitandoli ogni giorno a domicilio e anche più volte nella giornata secondo la necessità.

Nei casi urgenti dovrà prestare assistenza delle visite mediche è lasciata al giudizio esclusivo del sanitario sotto la sua responsabilità.

All'effetto di detta assistenza in ogni Delegazione sarà compilato, sotto la direzione dell'Ufficio d'igiene, un elenco dei poveri della regione aventi diritto alla cura, ed in base a detto elenco sarà fornita alle famiglie una tessera di riconoscimento.

Il sanitario non potrà provocare l'invio di un infermo acuto o cronico all'ospedale se non quando il povero, oltre all'avere i requisiti necessari per l'ammissione, sia in istato di necessità assistenziale o sia privo di quei mezzi indispensabili, igienici e terapeutici che possono aversi soltanto in una casa di cura.

Il medico condotto deve corrispondere alle chiamate durante il giorno per i casi d'urgenza, anche quando si tratti di persona non avente diritto all'assistenza gratuita, o abitante in altra regione provvedendo ai primi soccorsi.

In tali casi il sanitario avrà diritto di ripetere l'onorario dalla persona cui presto l'opera sua.

Il medico condotto ha l'obbligo di rilasciare gratuitamente tutti i certificati sanitari che gli saranno richiesti a scopo di beneficenza o per altra legittima ragione dai poveri affidati alle sue cure e di compiere eventualmente tutti gli altri incarichi che gli venissero affidati dall'Ufficio di Igiene.

Al medico condotti non può essere vietato l'esercizio della professione libera, ma questa deve essere interamente subordinata ai doveri d'ufficio, in modo che il servizio d'assistenza dei poveri non venga in qualunque modo o per qualsiasi ragione ritardato. Non potrà però prendere o ritenere impegni fissi presso istituti pubblici e privati, Enti locali di beneficenza o Società che hanno per scopo l'assistenza di malati.

La nomina di medico condotto spetta al Consiglio comunale o si conferisce in seguito a concorso fra i sanitari che avranno conseguita la nomina a vigili sanitari presso l'Ufficio d'igiene.

I termini e le modalità di detto concorso sono stabiliti dalla legge.

Medici igienisti.

In ogni delegazione un medico igienista sarà destinato ai servizi di vigilanza igienica del Riparto.

Il medico igienista ha l'obbligo di visitare ordinariamente due volte al mese e ad ogni occorrenza le scuole comunali nel perimetro della Delegazione, o consimare che non vi si trovino alunni affetti da malattie contagiose o che, pur non essendo tali, possono riuscire dannosi alla comunità;

di rivolgere speciale attenzione alle facoltà visive degli alunni constatando i difetti di rifrazione, o prendendo, d'accordo con il direttore della scuola e coi genitori, gli opportuni provvedimenti;

di visitare eventualmente gli alunni dopochè per ragione di malattia siano stati lontani dalla scuola e prima che ne abbiano riammissione;

di vigilare attentamente che siano mantenute le condizioni igieniche dei locali scolastici con speciale riguardo all'aerazione, nettezza, ventilazione, riscaldamento;

di eseguire nei giorni indicati dalla Direzione dell'Ufficio di Igiene le pubbliche vaccinazioni o rivaccinazioni.

Esercita inoltre la vigilanza delle scuole private, negli stabilimenti di beneficenza, nei laboratori e negli opifici, facendo delle ispezioni tecnico-sanitarie, tutto in rapporto alle condizioni igieniche dei locali quanto per ciò che riguarda le persone, secondo quel che prescrivono le leggi ed i regolamenti in vigore.

Il medico igienista provvede ancora al servizio di polizia mortuaria nei confini della Delegazione, con l'obbligo, di osservare e di eseguire quanto prescrivono in proposito le legge di sanità pubblica, il regolamento igienico sanitario e il regolamento speciale di polizia mortuaria 25 luglio 1892 art. 448.

Il compiuto quadriennio nell'incarico di medico notturno con lodevole servizio dà diritto all'ascenso per anzianità ai posti vacanti di medici igienisti.

I posti di medico igienista aggiunto all'Ufficiale sanitario sono di prima nomina e sono concessi in seguito a concorso speciale per esame o per titoli.

Medici notturni.

Al servizio di assistenza sanitaria notturna, per l'casi d'urgenza, l'amministrazione comunale provvede con « medici notturni » incaricati della guardia notturna in alcune farmacie o in altri locali a ciò destinati dalla Giunta comunale.

Inoltre ai medici notturni è affidato l'obbligo delle supplenze per quanto riguarda il personale sanitario municipale della città e del suburbio.

Il medico notturno ha l'obbligo di tenersi pronto ad ogni richiesta e di accorrere immediatamente ad ogni chiamata.

Non può rifiutarsi di accedere al domicilio di un malato o di una partoriente gindicando da questa della necessità o meno del suo intervento.

Non può abbandonare un malato grave o una partoriente che abbia richiesto soccorso finchè sia necessaria l'opera sua.

L'invio nelle sale di maternità e negli ospedali non può farsi se non quando sia impossibile prestare utilmente i soccorsi richiesti in casa o della farmacia.

Il servizio di assistenza notturna nelle farmacie come a domicilio è gratuito.

Dai non indigenti, come qualsiasi esercente libero, il sanitario potrà ripetere l'onorario per l'opera prestata.

Quando sono incaricati delle supplenze al sanitario che fanno il servizio d'assistenza diurna o della vigilanza igienica, percepiscono la metà dello stipendio goduto dal titolare.

I medici notturni l'incarico termina dopo un quadriennio, qualunque sia la qualità ed il numero dei servizi diurni compiuti.

Tale incarico non può essere in qualunque modo e per qualunque ragione prorogato.

I medici notturni sono nominati dalla Giunta comunale in seguito a concorso per esame o per titoli.

Ambulanze.

Presso le Delegazioni e nell'Ufficio d'Igiene saranno stabiliti come si disse locali adatti all'uso di ambulanze per le consultazioni gratuite a quei poveri che si trovino in grado d'uscire di casa.

L'orario di tali ambulanze e le modalità del funzionamento saranno stabiliti dall'Ufficio di Igiene.

In queste ambulanze oltre le vaccinazioni e le rivaccinazioni, saranno dai sanitari comunali eseguite quelle operazioni di ordinaria chirurgia che non richiedono speciali condizioni.

A tale effetto ogni ambulanza verrà provveduta degli istrumenti chirurgici necessari. I quali saranno ritenuti in consegna dal sanitario sotto la sua responsabilità.

Vigilanza tecnico-sanitaria.

I medici igienisti Ispettori e Vice Ispettori per i servizi di vigilanza dei tre riparti sono responsabili verso l'Ufficiale Sanitario del regolare funzionamento tecnico-sanitario e disciplinare dei servizi di loro rispettivi riparti.

Salvo le norme che saranno date dai regolamenti speciali, l'ispettorato del 1° riparto dovrà provvedere alla vigilanza delle scuole pubbliche e private, dei laboratori ed opifici, dei servizi di polizia mortuaria. Dovrà inoltre sorvegliare che le vaccinazioni e rivaccinazioni siano debitamente eseguite notificando alla Direzione dell'Ufficio tutti i dati richiesti per la relativa statistica sanitaria e il rilascio dei certificati.

Quello del 2° riparto eserciterà la sorveglianza continua sui servizi di profilassi delle malattie infettive dell'uomo, e quella sulle operazioni di disinfezioni nello stabilimento e presso i privati. Curerà l'istruzione e la disciplina del personale subalterno incaricato delle disinfezioni; provvederà al trasporto e alla cura degli infermi e all'isolamento delle persone che abbiano con loro contatto. Avrà l'obbligo della visita di tutte le nutrici presentate dagli istituti di beneficenza o dai privati, rilasciando i certificati d'idoneità; curerà le agenzie di collocamento delle nutrici stesse in modo che non vi si trovino donne sprovviste di detto certificato.

Provvederà inline alla compilazione della statistica sanitaria.

Quello del 3° riparto vigilerà l'igiezione del suolo e dell'abitato, degli alimenti o delle bevande, sia dirigendo nelle loro operazioni dal punto di vista tecnico, il personale incaricato di tale servizio nelle Delegazioni o altrove, sia controllando quotidianamente il suo operato, avendo principalmente di mira la verifica dei reclami del pubblico abbiano immediato accoglimento o pronta evasione.

I posti di medico igienista ispettore e vice-ispettore non dovranno essere coperti altro che per concorso pubblico, con programma speciale: quelli di medico igienista (2° riparto) verranno dati, per anzianità, ai medici in soprannumero. In tal modo sembra che sarà possibile di compiere ed a soddisfare le diverse richieste del nostro personale, ed si permetto di accedere ai posti di concorso interno, o di entrare per diritto di anzianità — con evidente vantaggio finanziario e morale, nella categoria dei medici igienisti.

Come vedesi, trattasi di una riforma veramente organica e completa, degna della maggiore considerazione.

Ci occuperemo in seguito degli orari rispettivi.

CONSIGLIO DI STATO

IV^a SEZIONE.

Decisioni pubblicate all'udienza del 2 giugno.

Galletti Caterina — avv. Dobelli — contro il Ministero delle Finanze — per chiusura di rivendita di privativa — Estensore Paolucci — Irricevibile.

— Congregazione dell' Immacolata di Casal Monferrato- avv. Lanza — contro il Ministero dell'Interno e locale Congregazione di Carità — per trasformazione di Opera — Estensore Vandelli — Rifà gli atti alla Cassazione di Roma.

— Comune di San Massimo all'Adige — avv. Fontana — contro il Ministero dell'Interno e il Comune di Milano — avv. Ambrosoli — per spesa di spedalità — Estensore Di Pratia — Irricevibile il ricorso.

— Comune di Laterza — avv. Albano — conte Balboni Maria — avv. De Benedetti — per ricenziamento di levatrice condotta — Estensore Pierleoni — Rinvia gli atti alla Cassazione di Roma.

— Ministero d'Agricoltura — contro il Comitato Forestale di Campobasso, per trasformazione del bosco di Cascalenda — Estensore Perla — Accoglie il ricorso.

— Ministero Tesoro — contro la Congregazione di Carità di Arsago, per rimborso di somme — Estensore Caggetta — Accoglie.

— Provinciale Giunta Amministrativa di Venezia — avv. Ottolenghi — contro il Ministero della Guerra — per quota di concorso nella sistemazione del campo di tiro a segno — Estensore Serena — Rigetta il ricorso.

— Sindaco di Montevarchi — quale rappresentante dell'Opera Pia Bartolo — avv. Biondelli — contro la G. P. A. di Arezzo, per applicazione della tassa di manomorta — Estensore [illegible] — Irricevibile il ricorso.

Congresso Radicale.

(Seduta di ieri).

Ieri mattina fu trattato il problema militare. Il **maggiore Bracciolini** fece una lunga relazione sull'importante tema, proponendo riforme tendenti a migliorare l'impiego delle somme che oggi sono spegate per l'Esercito e per la Marina.

Il congressista Palmeri affermò che le spese militari non sono spese improduttive, e che occorrendo non si debbono rifiutare sacrifizi sacrificati **per l'aumento della Marina da guerra.**

Il collega Circolo pronunciò un bel discorso, affermando che il partito radicale non deve rifiutare mezzi adeguati alla difesa del paese, ma deve sindacare che questi mezzi non fossero sperperati. Affermò anch'egli che le spese militari non sono improduttive e propose un ordine del giorno col quale si chiede una inchiesta che accerti il vero stato delle cose.

L'on. Sacchi si mostrò lieto che la quistione militare sia trattata con tanta serietà e preparazione dal Congresso, ed affermò che la disensazione avrà una eco nel paese. L'esercito è il primo bisogno e la prima necessità della patria. Il problema militare è tecnico e politico ad un tempo. Ringraziò il collega Circolo di avere ricordato che egli si ribellò al sistema di proclamare improduttive le spese che garantiscono l'integrità della patria, ma è ad opinione che prima di provvedere a tali mezzi di difesa del paese, è necessario procedere ad una inchiesta, non di sospetto, come dovette essere quella della Marina, per dolorose circostanze, ma una inchiesta nazionale che raccolga tutti gli elementi, allo scopo di vedere che cosa occorra per la difesa nazionale.

Parlarono poi i sigg. Rubilli, Bellavista, Epifania, Lspegna, Jarack, Impallomeni, i quali aderirono al segnente ordine del giorno Circolo, votato per acclamazione:

« Il Congresso considerando:

che alle necessità della difesa nazionale corrisponde nel paese anche il legittimo bisogno di migliorare ed estendere i servizi civili e di svolgere tutte le energie produttive della terra e dell'uomo:

che la misura attuale dei bilanci militari non può essere accresciuta senza grave nocumento della nutrizione, dell'istruzione, della produzione del popolo italiano:

che gli ordinamenti militari attuali mal corrispondono — per giudizio dei competenti — alle esigenze della difesa e costringerebbero il Parlamento a perdidici aumenti di spesa, senza però mai garentire la trasformazione dell'esercito in un organismo più forte e compatto:

che dopo la unificazione della patria, ogni serio e sereno controllo mancò al pubblico sull'impiego dei molti miliardi profusi nell'esercito e se ne constatano i risultati negativi nell'urgenza di sempre maggiori sovraggravi richiesti dal Ministero della guerra, nella dichiarata insufficienza dei mezzi tecnici di difesa nazionale e nello stesso malcontento degli ufficiali d'ogni grado:

che occorra infine stabilire con esattezza la verità delle cose, facendole esaminare anche da chi non è costretto a doveri professionali di segreto e di reticenza o trattenendo da pregiudizi di casta:

rifiutare essere ormai tempo che una Commissione parlamentare ricerchi quali errori furono commessi n l'organizzazione militare e quali riforme sono da istituire al fine di migliorare la compagine dell'esercito, di moderarne la spesa secondo la potenzialità economica della nazione, e di dar garanzia al popolo italiano che, evitati gli sperperi del passato, non invano sarà dedicata tanta parte della sua ricchezza, nella preparazione della difesa militare:

« fa voti perchè in stampa nel paese, i gruppi democratici nella Camera sollecitino la creazione di questa Commissione parlamentare d'inchiesta ».

In fine furono votate con lievi modificazioni le conclusioni del relatore.

— Alle 16 i congressisti si recarono al Foro Romano e, guidati sapientemente dal comm. Boni, fecero una visita agli scavi.

Poi i congressisti andarono al Palatino ove vennero distribuita un refezione.

Cronaca di Roma

La Festa nazionale dello Statuto.

Ricorrendo oggi la festa nazionale dello Statuto, i palazzi pubblici saranno addobbati con arazzi e alla sera illuminati.

Sulla torre del palazzo senatorio sarà issata la bandiera nazionale.

I corpi armati municipali vestiranno l'alta tenuta.

Alle 8 ant. S. M. il Re passerà in rivista le truppe del presidio in Piazza d'Armi ai Prati di Castello.

Alle ore 11 avrà luogo nell'Aula Massima del palazzo Senatorio, in Campidoglio, presenti le Autorità Municipali, Civili e Militari, la distribuzione delle onorificenze per atti di valore civile.

Presteranno servizio d'onore i vigili e guardie municipali in alta tenuta.

Alle ore 21 spettacolo della girandola, tempo permettendolo.

Il manifesto del Sindaco.

Il Pro-sindaco comm. Crociani-Alibrandi, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Alla vigilia della prima guerra per l'indipendenza il Re Carlo Alberto affermando con lo Statuto i vincoli d'indissolubile affetto fra la sua Dinastia e il Popolo, spiegò la gloriosa bandiera che ha guidato per epico corso l'Italia alla conquista dell'è e nacque la guida agli alti destini, che l'avvenire le riserba.

Romani!

Festeggiamo il ricordo dell'atto magnanimo, che è il fondamento dell'esistenza nazionale, e fa esso salutiamo con incrollabile fede il Paladino della Libertà, nel quale si affida sicuro il progresso civile della Patria!

Viva il Re! Viva l'Italia!

Roma, dal Campidoglio il 4 giugno 1904.

Il f. di Sindaco
F. Crociani Alibrandi.

La rivista militare

Alla rivista militare parteciperanno tutte le truppe del presidio agli ordini del ten. generale Besozzi, comandante il IX Corpo d'Armata.

Le truppe saranno disposte sopra tre linee, come in appresso:

La linea (magg. gen. Vacquer Faderii — Allievi Carabinieri — Collegio militare — Scuola magistrale di scherma — Brigata granatieri.

2a linea (magg. gen. Masi) — 42° e 45° reg. gimenti fanteria — 3° bersaglieri — Artiglieria da fortezza — Brigata del genio — Brigata di guardie di finanza.

3a linea (magg. gen. Amarotti) — Squadrone allievi carabinieri a cavallo — Reggimento cavalleggieri Umberto I — Parco aerostatico — Reggimento artiglieria da campagna.

I plotoni delle armi a piedi saranno su 16 file, compreso lo guide.

Le truppe, dopo che saranno state passate in rivista da S. M. il Re, si ammasseranno sul lato destro della Piazza d'Armi per lo sfilamento.

Le truppe a piedi sfileranno nella stessa formazione dello schieramento: la cavalleria in colonna di squadrone; l'artiglieria da campagna in colonna di batteria. I bersaglieri eseguiranno di corsa; la cavalleria al galoppo; l'artiglieria da campagna ed il parco aerostatico al trotto; le altre armi al passo d'ordinanza.

Dopo lo sfilamento le truppe, con le stesse formazioni del primo schieramento, prenderanno posto lungo i tre lati del Campo di Marte, per rendere gli onori alle LL. MM.

***

Stamane, alle ore 8, avendo luogo la rivista militare in piazza d'Armi ai Prati di Castello, sarà sospeso, dalle ore 7 fino ad un'ora dopo la rivista stessa, il transito dei veicoli sul Ponte Margherita, nella piazza della Libertà, lungo la via e la piazza Cola di Rienzo e nelle vie Fabio Massimo, Lepanto, Damiata, Lepanto e lungo Tevere Milvio, e sarà pure sospeso il transito dei veicoli sul Lungo Tevere Michelangelo, dalla via Giulia per le vie Lepanto, Damiata, Lepanto e Lungo Tevere Milvio, e scenderanno poi per le rampe corrispondenti nella piazza d'Armi.

Le carrozze, munite di biglietto d'invito con le lettere A, B, transiteranno per la via Damiata; quelle con i biglietti C, E, H, per via Leonano; e le altre con i biglietti D, F, G, accederanno per il Lungo Tevere Milvio.

***

Il Comando del Corpo d'Armata ha vietato agli automobili l'ingresso nel recinto per le vetture in piazza D'Armi.

Le onorificenze al valor civile.

Stamane alle 10 verranno distribuite in Campidoglio le seguenti onorificenze al valor civile.

Medaglia di argento.

Angeletti Vito, Guardia municipale. — Il 16 aprile 1904 in Roma, affrontò due volte un bue infuriato, riuscendo a ridurlo all'impotenza.

Cocco Seunen, delegato di P. S. — Il 20 ottobre 1904 in Monterotondo penetrò primo in una cantina invasa da venefiche emanazioni di anidride carbonica e trasse in salvo un individuo colpito dalla asfissia.

Dalla Mora Pietro, guardia di città. — Il 13 dicembre 1903 in Roma, salvò una donna che stava per essere investita dal tram della stazione più pericolante al traforo del Quirinale, riportando gravissima lussazione e ferita.

Pini Carlo, tranviere. — Il 25 settembre 1904 riuscire un individuo armato di rivoltella che aveva ferito un compagno, riuscendo a disarmarlo.

Medaglie di bronzo.

Cerroni Ferdinando, guardia municipale. — Il 4 dicembre 1903 affrontò e fermò un cavallo in fuga.

Fiocchetti Giuseppe. — Il 5 maggio 1904, inseguendo un pregiudicato che con un pugnale, aveva inciso l'amante, riuscì ad arrestarlo.

Giannattasio Carlo, impiegato. — Gettatosi nel Tevere, salvò un bambino che annegava.

Giommini Augusto, capo ufficio Minist. poste e telegrafi. — Il 1° giugno 1904 affrontò un pregiudicato, che, armato di coltello, inseguiva una persona, riuscendo a disarmarlo.

Capellini Massimiliano, barcaiuolo. — Il 5 luglio 1904 salvò nel Tevere un individuo che annegava.

Attestati di benemerenza.

Olivieri Luigi, vigile — De Simone Antonio, vice conduttore del tram — Grazzini Giuseppe, delegato di P. S. — D'Ambrogi Pietro — Alberti Teodoro, guardia di città — Fanni Giuseppe, id. — Nurra Luigi, id. — Tison Andrea, id. — Lelli Giuseppe, Caiena Giulio, Trento Giuseppe, delegati di P. S. — Marchetti Giuseppe, comandante di 1ª classe delle guardie di città — Basso Giulio, brigadiere delle guardie di città — Caromio Luigi, guardia di città — Angeli Stefano, id. — Sabatini Serafino, guardia municipale, per aver fermato cavalli in fuga o cradiuvato all'arresto di pregiudicato armato.

La Girandola

Ecco il programma della *Girandola* che sarà incendiata stasera (ore 21) al Monte Pincio:

I Parte — Prima scappata di n. 4000 razzi policromi ed a scoppio.

II Parte — Illuminazione di un prospetto architettonico.

III Parte — Macchine orizzontali girevoli: con simultanea elevazione di stelle.

IV Parte — Incrociamento aereo di varisti fuochi.

V Parte — Riproduzione del prospetto architettonico a riflesso di bengala, con cambiamento di colore.

VI Parte — Esagoni a margherite rotanti e trasformantisi in raggiere graduate.

VII Parte — Apparizione del Monogramma Reale tra fiori e fuochi colorati simultaneo.

VIII Parte — Lanciata di 100 bombe formanti un *bouquet*.

IX Parte — Ultima scappata di n. 4500 razzi.

X Parte — Illuminazione a bengala della Piazza del Popolo.

Quirinale. — Iermattina alle 8, le LL. MM. il Re e la Regina, in automobili, accompagnati da un ufficiale aiutante di campo, si recarono a passeggio nei dintorni di Roma, uscendo da Porta del Popolo.

Le LL. MM. fecero ritorno al Quirinale a mezzogiorno.

— S. M. il Re ha ricevuto S. E. Lopez Puigcerver, che fu sei volte Ministro delle Finanze, Grazia e Giustizia e Lavori Pubblici in Spagna.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Satolli, monsignor Nagl vescovo di Trieste, monsignor Baldassarri vescovo di Imola, monsignor Boccardo vescovo di S. Giovannidi Cuyo (Argentina).

Nel pomeriggio il Papa ricevette nella sala regia i pellegrini belgi e argentini presentati dai rispettivi vescovi.

L'opera di D. Bosco al Castro Pretorio. — Come fu già annunziato, oggi alle 17 all'Istituto Salesiano del Sacro Cuore sarà tenuta una solenne accademia.

Presiederà il card. Rampolla.

La piccola esposizione dei lavori eseguiti dai giovanetti artigiani, fu ricoverati, attira gran numero di visitatori. Essa è allestita con intento didattico, e dimostra la pratica organizzazione dell'istituto.

L'esposizione rimarrà aperta sino all'11 corr. e vi potranno visitare gratuitamente tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

II XVI Congresso Eucaristico internazionale — Ieri mattina ebbe luogo nella chiesa di Sant'Agostino la seconda adunanza del Congresso eucaristico.

Assistevano il card. Casali Del Drago e moltissimi vescovi.

Parlarono il P. Ignudi, l'abate Bonquerel, mons. Taltavull, l'abate Lamerand, il canonico Schmitz, il P. Conet, il P. Rucker, il canonico Lambrechts, il dott. Boissarie, il canonico Fino e la contessa Edelcowska.

Monsignor Hoylen, vescovo di Namur, comunicò il seguente telegramma inviato dal card. Merry del Val a nome del Papa:

« Cardinal Vicario.

« Accettissimo al S. Padre è stato omaggio figliale, devozione rinnovata doppia occasione inizio Congresso eucaristico e ricorrenza suo genetliaco. S. S. benedice, prega, vi unisce preghiere tutti dei quali V. Eminenza si è fatta interprete, augurando ad essi di vedere fecondo di frutti il loro zelo ».

Durante il discorso della contessa Lediochowska un vescovo proveniente dalle Indie, mons. Van Dr Bosch, venne colpito da malore. Dopo le prime cure gli vennero subito apprestate dal dottori Tanzi, Bonavenia, e dai militi della P. A. *Croce Bianca* trasportato al convento dei Cappuccini in via Veneto.

— Stamane alle 7,30 i congressisti si rianirano nella Basilica Vaticana, dove il cardinale vicario Respighi celebrerà la messa della comunione generale.

— Alle ore 17 avrà luogo nella Basilica di S. Pietro una solenne processione. Il SS. Sagramento sarà portato dal Papa.

Alla processione prenderanno parte, oltre i personaggi della Corte Pontificia, i Capitoli delle Patriarcali, delle Basiliche e delle Collegiate, il numerlengo del clero, il Collegio dei parroci, tutti gli ordini religiosi con i rispettivi distintivi, i seminari di Roma e Romano ecc.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 21 in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Concorso a trenta posti d'alunno d'ordine negli uffici amministrativi.

Parlamento di 60 carri per il trasporto delle immondizie stradali.

La risposta di Ricciotti Garibaldi. —

Al telegramma diretto dal Sindaco a Ricciotti Garibaldi in occasione del 2 giugno il generale ha risposto col seguente dispaccio:

Sig. ff. di Sindaco - Roma

Alla tomba dell'Eroe il memore ricordo dell'alma Roma giunge caro come materna affettuosa parola.

Ai nome della famiglia porgo vive grazie al Sindaco della città, che fu meta costante dei sogni di Garibaldi.

Ricciotti Garibaldi.

Al Manicomio — Sappiamo che l'illustre prof. Tamburini domanderà alla Facoltà medica il trasferimento a Roma della sua clinica psichiatrica in sostituzione del prof. Seppilli.

Molto probabilmente sarà a lui affidata anche la Direzione del nostro Manicomio e noi ci auguriamo che ciò avvenga pel valore e la meritata fama dell'illustre scienziato.

La riforma dei servizi sanitari — La Giunta ha sottoposto al Consiglio il progetto di riforma dei servizi sanitari del Comune e specialmente dell'assistenza medica pei poveri.

E' un lavoro veramente importante — di cui diamo in largo riassunto in altra parte del giornale — sul quale richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori, perchè torna veramente adone della nostra Amm. municipale.

E, mentre ci compiacciamo della provvida iniziativa, degna di una grande città moderna, ci auguriamo che il Consiglio comunale voglia approvare il progetto al più presto possibile.

Elezioni amministrative — Iersera, presieduto dal principe D'Avella, ebbe luogo la consueta seduta solenne annuale, alla quale intervennero LL. MM. il Re e la Regina. Dopo la relazione, fatta dal presidente sen. Blaserna, sui lavori della Accademia, ebbe luogo il solenne discorso e la lettura dei concorsi ai premi reali e ministeriali, pronunciera un discorso il vice-pres. prof. Francesco D'Ovidio.

Circoli giuridico — Come annunciammo, ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale dei soci.

Dopo il resoconto morale fatto dall'infaticabile presidente comm. Antonelli, e quello finanziario del solerte segretario Calvarino, si procedette alla elezione delle cariche.

Ad unanimità di voti fu eletto presidente l'on. Finocchiaro-Aprile, socio fondatore del Circolo. A consiglieri furono eletti i sigg. avvocati Albano, Basile, Clavarino, Capriolo, Casatini, Lupardini, Laura, Maurizi, Pasini, Schanzer, Trinchieri, Trompeo, Villa, Vivante. A membri della Commissione di vigilanza: gli avvv. Barbera, Castiglia, Cristiani, Caruso, De Prosperis, Morelli.

L'esito della votazione fu accolto dall'unanime applauso.

Cooperativa romana impiegati. — Il signor Savitch già Direttore dell'Agricoltura in Serbia ed il signor Michele Avramovitch, segretario generale dell'Unione cooperativa e Direttore della Cassa centrale delle Cooperative Agricole Serbe, Delegati per la Conferenza internazionale agricola, hanno voluto conoscere come funzioni la Società di consumo cooperativa romana degl'impiegati.

Ricevuti ed accompagnati dalla presidenza e dalla direzione della Società, visitarono la sezione Vestiario in via Torino (Casa Nathan), il deposito di distribuzione in via Flavia e la Cantina sociale, ove fu loro offerto lo « Champagne ».

Oggi continuano la visita recandosi ai forni sociali ed al magazzino di deposito, chiedendo notizie sul funzionamento tecnico della Società.

Visiteranno anche l'edificio sociale ora in costruzione a Piazza Bologna e Via Lucania.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal Rollettino del Ministero dell'Interno:

Sono stati grazificati il delegato Giuseppe Trento e il tenente Giuseppe Lucchini.

Il commissario cav. Raffaele Abbondati è stato trasferito da Palermo a Roma.

Società antischiavista italiana. — Ieri sera nelle sale della Società artistica, in via della Umiltà, ebbe luogo la conferenza antischiavista tenuta dal sig. Benito Silvan, comandante nella flotta Italiana, reduce da una missione speciale avuta per incarico del suo Governo presso il Menelik. Presentato all'adunanza dal presidente comm. Filippo Tolli, il conferenziere in lingua francese, trattò delle condizioni dell'Abissinia sotto vari aspetti, ma particolarmente dal punto di vista coloniale, formandosi su quanto la colonizzazione europea possa influire ad estirpare questa piaga.

La conferenza fu illustrata da proiezioni luminose.

Fra gli intervenuti notammo i cardinali Segna, Vives y Tuto e Macchi, molte signore.

Vi assisteva pure il Consiglio direttivo della Società antischiavista composto dal pres. Tolli, dal vice pres. prof. Pirinavelli, e dei consiglieri principe Rospigliosi, P. Simiani, conte Salimei, avv. Simonetti, prof. Costantini ecc.

Per l'Esposizione di Milano. — La Camera di commercio comunica che il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'Esposizione di Milano del 1906 è stato prorogato al 31 luglio prossimo.

Gl'industriali che intendano prender parte alla Mostra hanno quindi ancora tutto l'agio di esaminare i relativi programmi e regolamenti delle varie Sezioni, tanto presso la Camera di commercio, quanto presso il Comitato generale italiano per le esposizioni e per l'esportazione, il quale ha avuto dalla Camera stessa formale incarico di promuovere e ordinare un degno concorso dell'industria distrettuale romana alla Mostra prossima.

Agitazione contro la riforma postale — Ieri sotto la presidenza del comm. Voghera, si riunì alla Camera di Commercio, il Comitato permanente romano contro l'aumento della tariffa postale sulle cartoline illustrate. Aperta la discussione, dopo aver esaminato su dati statistici i danni derivanti, alla piccola industrie, commerciante ed operaio, dalla riforma, su proposta del comm. Voghera, la Commissione si recò alla Camera dall'on. Santini col quale furono stabilite le norme per ottenere che la legge sia temperata in modo che il commercio e l'industria delle cartoline, non debbano sentirne danno rilevante gettando sul lastrico fra operai e rivenditori ben 38 mila famiglie.

L'on. Santini pregò ed ottenne dall'on. Agnelli relatore del Bilancio delle Poste e Telegrafi che facendi la Commissione sia da lui ricevuta per esporle i punti principali che vengono a danneggiare il lucrativo arenamento di un commercio tanto sviluppato ed importante.

Lotteria. — Stamane alle ore 11 nel Padiglione del Giardino Edenia, avrà luogo, tra il Pia e il Poliedrico, mediante biglietto da ritirarsi all'esterno di detto padiglione, si potrà assistere alla lettura di alcuni casi del volume « Fede » Le Muse in esilio » di Felice Uda, fatta dal figlio Enrico, i cani che verranno letti sono: « Pietro Cossa », « Victor Hugo » e « Titania ».

Scuola diplomatico-coloniale. — I laureati della biennale scuola diplomatico-coloniale dell'Associazione della stampa per domani sera alle ore 21.

Filodrammatiche — *Filodrammatica transtiberina* — Oggi alle 16,30 la Filodrammatica rappresenterà: *L'amore in Trastevere* di Zanazzo e *Tentazioni* di Mariani.

— *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera alle 21 si riunisce la commedia: « Libro III, capitolo 1° » di Pierron e la Ferriere e « La dote » di E. Donnizli.

Società tra piemontesi, liguri e sardi — Oggi alle 13,15 avrà luogo nel ristorante Gamma, portico Esedra di Termini, il banchetto al quale la Società invita annualmente i piemontesi, i liguri e i sardi qui residenti.

Il Colonnello — Oggi il prof. Francesco Sabatini, chiudendo l'anno accademico delle sue lezioni, illustrerà questo monumento interessantissimo dalla sua origine ai nostri giorni.

Sala in via della Palombella n. 4. Ore 4 1/2 pom. Ingresso libero.

Per i poveri ciechi. — Il comm. Marco Besso ha invitato al duca Leopoldo Torlonia, benemerito presidente dell'Opera Margherita di Savoia per i poveri ciechi, fire cinquanta a beneficio di quegli infelici.

Gita artistica a Grottaferrata. — Oggi tempo permettendolo, avrà luogo una gita a Grottaferrata della Società Romana degli amici dell'arte. Il convegno è alle ore 8,30 nella stazione di Termini.

I soci possono condurre anche persone non appartenenti alla Società.

Conferenza. — La prof.ssa Ferrari-Pozzoli, terrà lunedì alle 18, nell'aula magna del Collegio Romano una conferenza su « Ada Negri » Dal primi passi » alla « Maternità. »

La conferenza è a beneficio dell'Ass. di Pubb. Assist. Croce d'Oro.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni private, via Vite 41, p. 2°, - 15-18.

Verniel chiens vedi avviso 6ª pagina.

Si cerca pel 15 giugno una famiglia forestiera di tre persone, un appartamento senza mobilio, arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia: locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — *Roma.*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazia sul lavoro — Mentre il muratore Medolini Romano, di anni 20, di Domenico, abitante in via dei Miracoli 44, alle 8,45 di ieri in piazza Sallustio al villino in costruzione dell'impresa Mora-Bossi mescolava della calce, un po' del liquido gli schizzò nell'occhio destro.

Venne condotto alla Consolazione dove quei sanitari si riservarono il giudizio sulla perdi ta dell'occhio.

Tentato suicidio — In lavanda Clorinda Righi di a. 21, da Roma, ab. in via Agostino Bertani 8, ieri alle 14,30 in casa propria tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo e fosfori.

Il fratello di lei, Feriamante, l'accompagnò alla Consolazione dove quei sanitari, dopo praticata la lavanda dello stomaco, ne riservarono il giudizio.

Sembra che la Righi si fosse decisa al triste passo per dispiaceri amorosi.

IL CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

VII.

Strappato dalle braccia materne.

Arrivò la carrozza e Alberto lesto come un daino si saltò dentro. Lo seguì la governante poi salì il dottore e il colono si collocò a fianco del cocchiere.

La presenza di costui veniva in parte a stornare il piano del notaio il quale pensava di far mettere i cavalli al galoppo per la strada precedentemente designata al cocchiere, mentre la contessa l'avrebbe raggiunta più tardi in un posto indicato, dove che essa non si trovasse presta al passaggio della carrozza. Erano le istruzioni date nel biglietto che le avea consegnato. Avrebbe rapito Alberto e la governante ad un tempo, [illegible] poichè si era accorto che la giovane tedesca non partecipava punto all'inique sistema adottato dal conte verso il fanciullo; ed era accorto che gli voleva bene, cosicchè non sarebbe stato difficile convertirla alla sua causa. La contessa avrebbe poi fatto il resto. Ma quell'uomo lì, collocato in vedetta, accanto al cocchiere, lo metteva nell'imbarazzo nè era al caso di allontanarlo lui la forza. Pensò... pensò... ma non trovò nulla di meglio, che versare presso una osteria, ubbriacare quel contadino e lasciarlo con Dio in preda alla sbornia. Si sarebbe consigliato con Giovanni.

Il ragazzo guardava estatico il notaio, pareva che dicesse: tu sei il mio liberatore. Più di una volta stette ad un pelo per dimandargli: e la mamma? memore però delle raccomandazioni di quell'uomo la cui faccia nobile e bonaria dava le maggiori assicurazioni, si trattenne. Guardava, guardava di qua e di là poichè il cuore gli presagiva che l'avrebbe presto riveduta. Il fanciullo vestiva con molta eleganza: intorno al collo mostrava una catenina d'oro da cui pendeva un cuoricino che si nascondeva tra le pieghe di una camicia finissima.

— Che cosa porta appeso al collo? chiese il notaio alla governante, mentre la carrozza discendeva la collina con una certa cautela per evitare i numerosi ciottoli che ingombravano la strada.

— Un ricordo di famiglia...

— E' di mia madre, soggiunse tosto il fanciullo. Qui dentro c'è il suo ritratto...

— Tu le vuoi bene...., riprese il notaio accarezzandolo.

— Io non ho sognato che lei in tutto questo tempo in cui ho abitato lassù... Glielo direte voi al babbo, signor dottore, che io non ci voglio ritornare, che voglio la mamma mia... voglio stare con lei...

— Ed il babbo, soggiunse in tono di rimprovero la maestra, poichè si era accorta che il colono, tutto orecchi, masticava male nell'udire il fanciullo che non voleva rimettere più il piede nella casacina, la qual cosa avrebbe d'un tratto troncato i guadagni.

Intanto la carrozza era giunta quasi allo spiazzato o in vista della casuccia di Lorenzo. Poco lungi, in parte nascosta da una sporgenza della siepe si trovava la contessa, mezzo appiattata, e che avea, per la fretta, deposto in parte gli abiti di contadina.

Il notaio la riconobbe, e paventò che quella sorpresa potesse danneggiare il rapimento. Avrebbe trovato presto e troppo in prossimità della casina...

— Ah le donne, le donne!... borbottava tra sè, ma poi, pensò, che quella là era una madre tenerissima, e che con gli affetti materni non si ragiona troppo. Basta, pensò subito, ella si slancierà nella carrozza, e Giovanni mettendo al galoppo i cavalli farà il resto. Perciò esclamò... con intenzione...

— Giovanni, attento, sai...!

Il cocchiere avea già capito.

Difatti non appena la carrozza fu in quel punto, mentre Giovanni cercava ovviare l'attenzione del sospettoso cont..dino, e il notaio dal canto suo faceva altrettanto con la governante, ecco la contessa slanciarsi al montatoio d'un salto entrare nella carrozza gittarsi al collo del figlio, abbracciarlo e stringerlo fortemente al petto.

Tutto ciò avvenne come il lampo.

— Giovanni, a tutta corsa, urlò in quel momento il notaio.

Nello stesso tempo però il colono, lanciandosi all'aria una tremenda bestemmia, si gittava con le robuste braccia come una jena sulle briglie cercando di rattenere i cavalli che, all'improvvisa stretta cominciarono ad impennarsi, nel tempo istesso coi gomiti procurava cacciare di cassetta il cocchiere. Questi però reagiva con tutta forza.

La lotta tra i due uomini era tremenda e pericolosa per tutti.

La governante cominciò a gridare spaventata:

— Fermate... fermate per amor di Dio...!

— Mille lire sono per voi, pel momento, purchè mi lasciate andare col figlio mio, e in dir ciò porgeva al colono una piccola borsa.

Il notaio cercava trattenere per le spalle il contadino mentre il fanciullo urlava piangendo.... Ma quell'uomo inferocito rispondeva tra le imprecazioni:

— Se tutto l'oro del mondo mi deste, non rinscirete a comprarmi.....

Intanto dall'urto dei cavalli la carrozza balzava di qua e di là.

La contessa afferrando il fanciullo pallidissimo per lo spavento sceso in fretta cercando come pazza un rifugio.

In quella ecco arrivare al galoppo serrato due uomini a cavallo che scendevano dalla cascina.

Erano padron Nicola e suo fratello.

Non appena il primo scorse il fanciullo nelle braccia della madre, d'un tratto scese da cavallo gli fu sopra abbracciandolo e strappandolo da colei che faceva sforzi supremi per impedirglielo....

— E' mio figlio, disumani lasciatemi il figlio mio.....

(Continua).

Un bambino
Banca Ogglebina
nala 15, alle 14.45
lasciato incustodit
fornello della cuc
le vesti.
Il povero si p
Accorsa la mad
di spirito fra
si da liberarlo da
Il piccolo Guglie
Policlinico, dove
ni è ripostato in
cono il giudizio.
Fnochetto a
Ieri mattina, alle
telefono di Via C
l'altare della Mad
alcune candele in
quadro.
Le fiamme si
di S. Antonio.
Accorsero alcu
ma ed il Parco
sero i vigili.
Il danno prod
di lire.
Caduto da
chi Costantino di
Giulia 6, ieri mat
ro che conduceva
a fratture alla
tonio lo guidiamo

Martedì 6 giugn
Gli oggetti d
fino alla prossima
Gli oggetti di
il 25 ottobre 1903

La
In piazza del M
cheria o vestiari
dalla polizia urba
Si pagano i pre
stodie 2ª e 4ª.
Nella sala situa
nerne per ottenere che la legge sia temperata in modo che il commercio e l'industria delle cartoline, non debbano sentirne danno rilevante gettando sul lastrico fra operai e rivenditori ben 38 mila famiglie.
N. B — Si ren
oggetti alla polizia
cerosi e garantiti
sioni sopra le pol
dericci a quelli
noto ad ognuno
fino a nuova disp
in via Leccosa
dall'Amministraz

TEAT
Costanzi —
mano alla
non potrà esser
valenti, ben
la scelta opportu
del bel pubblico
le borse; e si cap
mente e molti pal
Ad ogni fine
al progresso.
A ben continua
Oggi, alle ore
della « Lucia » di
ma di quelle
dramma in quat
sistera alla rappr
Adriano —
la prima rappres
Il giudizio
rito principale
glio che vi pre
e della grazia di
Fra applausi fr
del 1° atto, la fra
dall'altre, e ne
ammirevoli.
Contribuirono a
manzi, il baritono
diretto dal m. Zi
sova per i poveri ciechi, fire cinquanta a beneficio di quegli infelici.
Gita artistica a Grottaferrata. — Oggi tempo permettendolo, avrà luogo una gita a Grottaferrata della Società Romana degli amici dell'arte. Il convegno è alle ore 8,30 nella stazione di Termini.
I soci possono condurre anche persone non appartenenti alla Società.
Conferenza. — La prof.ssa Ferrari-Pozzoli, terrà lunedì alle 18, nell'aula magna del Collegio Romano una conferenza su « Ada Negri » Dai primi passi » alla « Maternità. »
La conferenza è a beneficio dell'Ass. di Pubb. Assist. Croce d'Oro.
Malattie delle vie urinarie. — Il Dr Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni private, via Vite 41, p. 2°, - 15-18.
Verniel chiens vedi avviso 6ª pagina.
Si cerca pel 15 giugno una famiglia forestiera di tre persone, un appartamento senza mobilio, arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia: locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.
Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — *Roma.*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazia sul lavoro — Mentre il muratore Medolini Romano, di anni 20, di Domenico, ab. in via dei Miracoli 44, alle 8,45 di ieri in piazza Sallustio al villino in costruzione dell'impresa Mora-Bossi mescolava della calce, un po' del liquido gli schizzò nell'occhio destro.
Venne condotto alla Consolazione dove quei sanitari si riservarono il giudizio sulla perdi ta dell'occhio.
Tentato suicidio — In lavanda Clorinda Righi di a. 21, da Roma, ab. in via Agostino Bertani 8, ieri alle 14,30 in casa propria tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo e fosfori.
Il fratello di lei, Feriamante, l'accompagnò alla Consolazione dove quei sanitari, dopo praticata la lavanda dello stomaco, ne riservarono il giudizio.
Sembra che la Righi si fosse decisa al triste passo per dispiaceri amorosi.

Un bambino in fiamme — Il bambino Rocco Guglielmo di a. 3, da Roma, ab. in via Cervasia 15, alle 14.45 di ieri nella propria abitazione, lasciato incustodito, accese con un foglio di carta si fornello della cucina e le fiamme gli incendiarono le vesti.

Il povero si pose a gridare.

Accorsa la madre Stella Elisa che subì la presenza di spirito di ravvolgerlo in una coperta di lana, si da liberarlo dalle fiamme.

Il piccolo Guglielmo venne dipoi trasportato al Policlinico, dove gli sanitari, per le gravi ustioni riportate in varie parti del corpo, si riservarono il giudizio.

Fruchetto a S. Lorenzo in Lucina — Ieri mattina, alle 9, svilupparasi un incendio nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina e propriamente all'altare della Madonna del Buon Consiglio causa alcune candele troppo vicine al paunegglo del quadro.

Le fiamme si appiccarono ad un altro quadro di S. Antonio.

Accorsero alcuni carabinieri della vicina caserma ed il fuoco venne spento prima che giungessero i vigili.

Il danno prodotto è limitato a poche diecine di lire.

Caduto da un carro — Il lattaio Vinocchi Costantino di a. 41, da Macerata, ab. in via Giulia 6, ieri mattina in via Cavour cadde dal carro che conduceva riportando contusioni al torace e frattura di una costola, per cui venne ricoverato in S. Antonio lo giudicarono guaribile in un mese.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 6 giugno 1905. — Le 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di oro fino impegnati il 6 ottobre 1904 fino alla polizza n. **2476560**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 ottobre 1904 fino alla polizza n. **232800**.

La 4ª Custodia vende:

In piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 ottobre 1904 fino alla polizza n° **237290**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n° 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 5 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli e mezzi o garanzili dello stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse indentro a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal giorno 1° marzo u. s. è fino a nuova disposizione l'Agenzia leri, l situata in via Leccese n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'accoglienza del pubblico romano alla Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi non poteva essere che cordiale; sono tutti artisti valenti, ben conosciuti e simpatici. Si aggiunga la scelta opportuna della commedia e la trovata del 'brasiliano », e i prezzi modesti e adatti a tutte le borse; e si capirà facilmente perchè platea, palcoscenico e molti palchi fossero occupati.

Ad ogni fine d'atto, gli artisti furono chiamati al proscenio, ed acclamati, tutti senza eccezione.

A ben continuare, dunque: è il nostro augurio. Oggi, alle ore 17, una spettacolo con la replica della « Trovata ». Domani sera una novità, in pella tra di quelle annunciate: « La piccola fonte », dramma in quattro atti, di Roberto Bracco, che assisterà alla rappresentazione.

Adriano — Un nuovo bellissimo lersera per la prima rappresentazione della « Traviata ».

Il giudizio ne è stato favorevolissimo, per merito principale dell'artista Alide Marchesi-Conigliaro, che vi portò tutto il contributo della sua arte e della grazia del canto.

Fra applausi fragorosi dove bissare la cavatina del 2° atto, la frase « Amami Alfredo » e l'aria dell'ultimo atto, che cantò con slancio e passione ammirevoli.

Contribuirono al buon successo il tenore Alemanni, il baritoni Billi e Ubaldo Alfonsi e tutto il resto dell'insieme, ben concertato e diretto dal m.° Zinetti, che dove replicare la sinfonia e il preludio del 4° atto.

Ammiratissimi anche i vestiari, confezionati dalla nota ditta Bernardini.

Oggi anico spettacolo diurno alle ore 17, per terminare alle ore 22 con « La forza del destino ».

Nazionale. — Si replica oggi, alle ore 17, il Capitan Fracassa: e quanto prima si avrà un'altra delle promesse novità: « La signora di quarta pagina », commedia in 3 atti di A. Novelli.

Metastasio. — Alfredo Del Cotto ha avuto un pensiero artistico assai indovinato, scegliendo per la sua serata d'onore *Il fratello d'Arturo*, uno dei più drammatici lavori di Giuseppe Giacosa, e, forse per la difficoltà dell'esecuzione, dei più trascurati dalle Compagnie. E il pubblico, accorso, scelto ed elegante, gli ha dato pienamente ragione, e con applausi frequenti gli ha dimostrata la propria simpatia.

Il Del Cotto è un valente e coscienzioso artista che alla sua parte dà ogni rilievo, fuso nelle più delicate sfumature, con quella dose di intonazione e giusta misura di gesto e d'azione: doti essenziali specialmente in un dramma storico, tutto di passione e di contrasto. I suoi compagni, e soprattutti il Campioni, il Pierozzi, il Cecile, e le signore Farina e Rosai-Bissi lo hanno egregiamente coadiuvato.

Precedette *Tramonto d'agrile*, poche scene drammatiche dell'avv. De Renzis, ma che ebbero anche poca fortuna.

Oggi *Il fratello d'arturi* si replica in ambedue le rappresentazioni.

Quirino. — La Compagnia lirica lillipuziana, che incontra ogni sera maggiormente il favore del pubblico, darà oggi due rappresentazioni. Alle 17 1/2 « Elisir d'amore » e alle 21 1/4 ultima delizioria del « Pipelet ».

Manzoni. — Si replicano la entrambi gli spettacoli d'oggi « Gli eroi della sventura » e « quanto prima si rappresenterà la grandiosa trilogia « L'altrui errante ».

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « La trovata del Brasiliano » ore 21.
Adriano — « La Forza del destino » ore 21 1/4.
Nazionale — « Il Capitan Fracassa » ore 21.
Quirino — « Elisir d'amore » ore 17 1/2 - « Pipelet » ore 21.
Metastasio — « Tramonto d'agrile » ore 19 e 22.
Manzoni — « Gli eroi della sventura » ore 17 1/2 e 21.
Mercurio di Romanina — Riposo.
Cinematografo Nodereo — ore 19 Feerie del Cinematografo — ore 21 Programma di cui il primo a colori — tutti dal vero — Scena comica.
Salone Margherita — Gare di polo bicicletta — ore 17 e 21 1/2.

A GONFIE VELE.

La réclame, contro cui oggi tanto si invelsce da chi non ne comprende l'importanza, è realmente necessaria sia dal lato industriale, quanto dal lato scientifico. Solo occorre nel pubblico una certa dose di buon senso per distinguere se questa réclame è sincera o no, se cioè le virtù e i requisiti che vengono additati ed il rimedio come assolutamente veri, oppure falsi od esagerati: e se in effetti di esso dipende veramente dalle sue virtù o non piuttosto dalla speculazione così facile ad avverarsi nel pubblico. Questa ultima particolarità si verifica in special modo per quelle sostanze le cui virtù vogliono estendersi a un numero straordinario di malattie, tutte però di poca importanza, e tali da guarire facilmente, sia colla fiducia, sia mercè quei precetti igienici che unitamente al rimedio vengono suggeriti. Ma vi sono certe malattie su cui la suggestione non ha presa ed in cui il rimedio porta risultati benefici così evidenti e rapidi che non possono attribuirsi che alle virtù curative di esso.

Ciò può dirsi pei preparati Esanofelici (pillole *Esanofele*, ed *Esanofalina* liquida della Ditta Bisleri e C. di Milano) contro la malaria; e per questi realmente, come ebbe a dire or non è molto il distinto medico di Bernalda, Dr. L. BELISARIO « la réclame non è più necessaria, perchè ormai l'*Esanofele* va a gonfie vele. »

PRESTITO A PREMI
a favore della
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
per la invalidità e la vecchiaia degli operai
e della
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
garantito da deposito in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed amministrato dalla BANCA D'ITALIA.

Emissione di *230,000 Obbligazioni* rimborsabili a non meno di *L. 20*, esenti da tasse di bollo e di circolazione con *6894 premi da L. 125,000, 100,000, 50,000, 40,000, 20,000, 10,000* ecc., per la somma di
Lire 3.475.650.

Totale dei premi e rimborsi L. 8.570.215

I Bollettini delle estrazioni verranno spediti gratis dietro richiesta.

La vendita delle Obbligazioni a Lire 20 ciascuna è aperta presso tutti i principali Istituti bancari, Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Prima Estrazione: 30 Giugno 1905.

Banca Generale in Liquidazione
Società Anonima - ROMA - MILANO - GENOVA
Capitale L. 20,000,000 versato

I Signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 23 Giugno p. v. alle ore 2 pom. nella Sede della Liquidazione in Roma, via del Plebiscito 112, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Liquidatori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1904;
4. Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti.
5. Determinazione della retribuzione da assegnarsi ai medesimi.

Avvertenze.

Per intervenire all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni:

a ROMA presso la Sede della Liquidazione
» » il Credito Italiano
» MILANO » il Credito Italiano
» GENOVA » il Credito Italiano

non più tardi del giorno 12 giugno p.v. inclusive, ritirando il biglietto di ammissione per l'Assemblea, al quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni 20 Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista avente egualmente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti qualunque sia il numero delle Azioni di cui è titolare o rappresentate.

Roma 31 maggio 1905.

Il Liquidatori.

TOSSE-CATARRI-BRONCHITE
Vedere avviso in sesta pagina

ROMA - ALBERGO TRITONE 1ª grossi via Piazza Maronti N. 4. - Camere 50 da L. 1.25 - 2 - 2.50 Presso ai Ministeri ed alla Posta Centrale.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(8) **Monaco di Baviera.** 3. — S. M. la Regina Margherita, che si trova qui in incognito, ha visitato oggi la sezione italiana dell'Esposizione, accompagnata dal Ministro d'Italia, cavalier Bertì.

La Camera di ieri.

La Camera ha rapidamente esaurito la discussione del Bilancio delle Poste e Telegrafi, quindi ha iniziato la discussione generale del Bilancio dei Lavori Pubblici.

Nell'intervallo fra i due Bilanci, il Presidente on. Marcora comunicò la notizia delle dimissioni della Giunta delle elezioni.

La Camera però, alle quasi unanimità, ha approvato una proposta dell'on. Lucifero, vigorosamente appoggiata dal Presidente del Consiglio, on. Fortis, colla quale le dimissioni della Giunta delle elezioni non furono accettate.

Per gli alcools.

Ieri si è riunita la Commissione degli alcools per discutere sul disegno tra il ministro del Tesoro e la Commissione circa il rimborso da darsi allo spirito che si esporta. Tale rimborso, in base alla legge presentata, è senza limite e quantità, limite che il ministro vuole ad ogni costo.

La Commissione per non ritardare un provvedimento, vivamente reclamato dai viticultori, ha deliberato in maggioranza di consentire nel limite che esso non sia inferiore a 50,000 ettolitri all'anno.

L'on. Pantano, dissenziente, dichiarò tuttavia di presentare la relazione, riservando di esprimere il suo pensiero dinanzi alla Camera.

L'on. Fortis ha dichiarato deliberare che ove non fosse accettata dal Ministro la quantità suddetta presenterebbe la legge tal quale fu proposta cioè senza limite di quantità.

Provvedimenti sul dazio di consumo.

Il disegno di legge sui dazi interni di consumo che il Ministro delle finanze, on. Majorana, ha presentato ieri alla Camera di concerto con gli on. Fortis e Carcano, consta di cinque parti.

La prima riguarda i canoni comunali di abbonamento, che vengono consolidati per un altro decennio a favore dello Stato, facendo però precedere il consolidamento da una revisione generale dei canoni stessi, nell'ambito delle rispettive Provincie, al fine di sgravare quelli troppo elevati e di elevare quelli a tenui i Comuni indistintamente equo margine di guadagno.

Vengono in seguito disciplinate le questioni locali dei dazio, tanto se tenuto direttamente dalle Amministrazioni comunali, quanto se collocato in appalto col proposito di allontanare ogni eventuale pericolo di disordini e di danno e di difendere le ragioni dei contribuenti.

Una disposizione di questo titolo regola stabilmente la condizione degli impiegati comunali del dazio, i quali da lungo tempo reclamano parità di trattamento col personale addetto agli altri servizi municipali.

Particolare interesse presenta la terza parte che tratta delle tariffe del dazi.

Secondando i voti ripetutamente manifestati dal Parlamento, si arresta entro certi limiti, la facoltà dei Comuni di istituire ulteriormente al dazio con l'inasprimento delle voci esistenti o con l'imposizione di nuovi dazi, particolarmente su quelli che riguardano generi alimentari di prima necessità e le materie che servono all'esercizio delle arti ed alle industrie. In secondo luogo, allargando quel prudente regime di libertà inaugurato in una precedente legge del 1898, si concede ai Comuni che vengono in grado di farlo, senza diminuire del loro bilanci, la facoltà di rinunziare in parte ed anche totalmente al dazio consumo.

Costituiscono i due ultimi titoli opportune disposizioni per aiutare i Comuni ancora chiusi delle ultime tre classi, che sono in numero di 225, ad abbattere le barriere daziarie.

Queste, in succinto, le linee principali che presenta per ora caratteristiche. Si è voluto, date la varietà delle condizioni locali e la grave differenza che corre tra le condizioni finanziarie ed economiche dei singoli comuni, compiere, dobbiamo notare, un tentativo legislativo locali, nella ferma fiducia, del cui buon fondamento stanno a prova le trasformazioni tributarie avvenute da ben 94 Comuni in soli due anni, che le iniziative medesime non faranno difetto e che in un periodo non lungo scompariranno, se non tutte, la maggior parte delle cinte daziarie. In seguito, con appena le condizioni della finanza lo permetteranno, potranno adottarsi provvedimenti più risolutivi.

L'ultima parte del progetto intende a sistemare su basi più semplici, più eque, e ad un tempo più sicure, gli ordinamenti del dazio nei Comuni aperti, ciò che indirettamente agevolerà altresì la soppressione delle cinte.

Istituto Internazionale di Agricoltura.

La prima Commissione della Conferenza internazionale di agricoltura tenne, nella giornata di ieri, due riunioni.

Nella seduta del mattino prese conoscenza della deliberazioni adottate dalla seconda e dalla terza Commissione, intorno allo funzioni da attribuirsi all'Istituto.

Nella seduta del pomeriggio iniziò e condusse a termine la discussione relativa ai mezzi finanziari dell'Istituto.

Dopo di che nominò due Sotto-commissioni, ciascuna di 11 membri coll'incarico di formulare, rispettivamente, un progetto di organizzazione dell'Istituto ed un progetto di ripartizione degli oneri finanziari fra gli Stati aderenti.

Queste due Sotto-commissioni si sono riunite ieri sera e questa mane. La prima Commissione è nuovamente convocata per lunedì prossimo nelle ore antimeridiane.

Per le Complementari.

Ieri la Commissione per le ferrovie complementari ha tenuto seduta mattina al Ministri Carcano, Ferraris e Majorana ed ha concretato i primi tre articoli del nuovo progetto combinato fra governo e Commissione.

Oggi nuova seduta.

Ministero Interno.

L'on. Fortis ha conferito con S. E. il gen. Brasati e col seg. Balenzano relativamente al programma del viaggio del Re a Bari.

Ha ricevuto poi una Commissione di delegati della Romagna e delle Marche per la ferrovia S. Arcangelo-Fabriano e una Commissione di deputati pugliesi e marchigiani per rappresentare al Governo alcuni desideri e voti del commercio di quelle regioni che saranno servite dalle ferrovie meridionali.

La Commissione esaminatrice del concorso per 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria è composta dei sig. comm. Alessandro Doria, presidente; comm. Ernesto Pratesi, comm. della C. del Conti — comm. Arnaldo Raimondi, capo div. — comm. Mario Roselli-Danzi — prof. Carlo Ghidiglia e dottore Giovanni De Giorgio, segretario.

— Gli esami al grado di Commissario di P. S. avranno luogo in ottobre.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 luglio.

— Sono fissati a luglio gli esami scritti per la promozione al grado di archivista nell'amministrazione di P. S.

— Reduce! cav. Mario, consigliere delegato a Ferrara, trasferito a Roma.

Marchetti Antonio, consigliere di prefettura, collocato in aspettativa.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni per una lieve indisposizione è stato costretto a rimanere in casa rinviando così un banchetto a cui aveva invitato alcuni membri della Conferenza internazionale di agricoltura.

Il terremoto di Scutari.

I telegrammi giunti al Governo completano le notizie sommarie giunte da Cettigne sul terremoto avvenuto a Scutari.

La colonia italiana e gli insegnanti sono tutti salvi. I locali della scuola sono pressochè distrutti. Il Ministero ha disposto perchè si provveda con baracche al Consolato, alla scuola e all'Ufficio di posta, nonchè alle famiglie.

Il numero totale delle vittime non è ancora accertato.

La popolazione manca quasi completamente di risorse.

Ministero Poste e Telegrafi.

Dal 1° giugno 1905, è ammesso lo scambio fra l'Italia e gli altri Stati dell'Unione postale universale dei campioni di seta greggia fino al peso massimo di 30 grammi, alla condizione che ogni involto non contenga che una sola matassa.

— L'Amministrazione turca ha aperto al servizio internazionale un ufficio telegrafico in *Beagani*.

Le tasse e i regolamenti ai telegrammi diretti a detto ufficio sono quelle stabilite per tutti gli uffici della Tripolitania.

×

Nella ricorrenza dello Statuto su proposta dell'on. Morelli-Gualtierotti, Ministro delle poste e dei telegrafi, S. M. ha conferito le seguenti onorificenze:

Il comm. Pietro Casciani, capo di gabinetto, è stato nominato ufficiale mauriziano;

il comm. Gamond, direttore generale delle poste, grande ufficiale della Corona d'Italia;

il comm. Pirone, direttore generale dei risparmi, commendatore mauriziano;

i capi di divisione cavalieri Cacopardo, Paladini, Brauzzi e Casurati, sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia.

Ministero Lavori Pubblici.

Il barone Rodini Severino è stato nominato commendatore.

L'avv. Pellegrini Antonio segretario particolare di S. E. il Ministro è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Vivissimi rallegramenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri il ministro Bianchi ha ricevuto il prof. Pasquali, direttore generale delle scuole di Brescia, accompagnato dai deputati bresciani G. Barricelli e U. Da Como.

Scopo della visita è stata la presentazione del progetto d'un completo Istituto d'educazione infantile rarale, che comprenda un asilo infantile rurale per 100 bambini, una sezione per le asparagi giardiniere rurali, una sezione per le asparagi bambinaie d'asilo e di famiglia, un corso di lezioni pratiche per le madri.

Il ministro ha mostrato di apprezzare altamente la civile iniziativa, destinata alla rigenerazione degli asili infantili rurali, ed ha espresso il desiderio di visitare personalmente l'asilo infantile di Mompiano (Brescia).

Ministero Marina.

L'ammiraglio Grenet sarà nominato comandante del dipartimento di Taranto.

Il capitano di fregata Raimondo Mengoni è destinato a far parte della Commissione per l'esame del sottomarini, in sostituzione dell'ufficiale superiore Alessandro Guarienti.

Il capitano medico Giuseppe Ricci imbarcherà a Genova sul piroscafo « Konigin Luise » diretto a New York, in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Giuseppe Campo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Algerie » diretto a Buenos Ayres, in servizio di emigrazione.

Il « Volturno » è partito da Massaua per rimpatriare a Venezia.

La « Puglia » partirà da Massaua per Taranto.

La « Lombardia » è attesa a Messina.

La « Minerva » è giunta alla Canea.

La « Caprera » passerà in riserva a Taranto al comando del capitano di fregata Cali.

L' « Agordat » è passata in disponibilità a Napoli.

×

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi:

« Volta » è giunta a Spezia — « Pagano » è giunta a Napoli — « Garigliano » è partita da Napoli e giunta a Pozzuoli — « Sicilia » è partita da Gaeta.

(8) **Victoria (Colombia Britannica).** 3. — La R. nave italiana *Umbria* è giunta ad Esquimalt.

Per gli inondati del Veneto.

(8) **Verona.** 3. — Sono giunti gli on. Sottosegretari di Stato Pozzi e Camera per prendere parte alla riunione dei Sindaci dei Comuni inondati ed i presidenti dei Consorzi irrigatori.

Verona. 3. — I sottosegretari di Stato onor. Pozzi e Camera oggi tennero qui la sesta riunione che ha per iscopo i provvedimenti contro i danni della inondazioni. Furono presenti dal sottosegretario di Stato on. Rossi insieme ad altri deputati nonchè al Prefetto, ai Presidenti del Consiglio prov. e della Deputazione, ed alle autorità civili e militari.

L'assemblea fu presieduta dall'avv. comm. Derigo, Pres. del Cons. prov.

La discussioni degli onor. sottosegretari sulle intenzioni del Governo vennero accolte con grandissima soddisfazione e tra gli applausi.

Presero la parola anche gli on. Daniell e Poggi, che fecero varie raccomandazioni per la difesa avvenire.

L'assemblea trattò in linea generale dei bisogni urgenti e delle condizioni di fatto il sistema idrografico della Provincia. I bisogni specifici e particolareggiati saranno, in forma di memoriali, presentati al Governo nel più breve tempo possibile.

L'istituzione di un magistrato delle acque venne, anche a Verona, come in tutte le altre Provincie venete, accolta col massimo favore e caldeggiata.

L'assemblea si è sciolta plaudendo al Governo, e, per sera, ai deputati che nei rappresentanti mandati a raccogliere personalmente i voti delle Provincie danneggiate, con esempio nuovo della maggiore sollecitudine e del maggior interessamento.

Oggi nel pomeriggio i due sottosegretari partono per l'ultima tappa del loro pellegrinaggio, a Mantova.

Mantova. 2, ore 17.50. — Quest'oggi i due sottosegretari di Stato on. Pozzi e Camera tennero la loro settima ed ultima conferenza del loro pellegrinaggio nelle Provincie venete danneggiate dalle ultime inondazioni anche a Mantova.

L'assemblea si svolse ordinata, e molto seriamente gli intendimenti del Governo furono accolti col segni della maggiore soddisfazione degli interessati di tutti i partiti, ai quali non pochi socialisti, deputati politici e provinciali.

Ingegneri competenti e rappresentanti di Consorzi irrigatori fecero importanti discorsi circa i provvedimenti da adottarsi per prevenire i danni delle piene ed altri fecero raccomandazioni circa il modo di distribuzione dei sussidi e circa l'esenzione o la riduzione delle imposte.

I due sottosegretari di Stato lotterono molto felicemente contro i preconcetti di socialisti ostrari avversari e finirono coll'ottenere da quelli stessi il plauso per i propositi del Governo.

I due sottosegretari saranno a Roma lunedì mattina.

Informazioni estere.

Il viaggio di Re Alfonso
La giornata del Re

Parigi. 3. — Il Re Alfonso XIII e il Presidente Loubet assistettero iersera ad uno spettacolo di gala al Theatre Francais e sono rientrati alle ore 12.45 rispettivamente al Quay d'Orsay ed all'Eliseo, acclamatissimi dalla folla lungo il percorso.

Due cavalli spaventati dalle acclamazioni, sbalzarono di sella due corazzieri, che rimasero gravemente feriti.

(8) **Parigi.** 3 — Re Alfonso XIII ed il Presidente Loubet, con tutte le autorità civili e militari, hanno assistito stamane a Vincennes ad una grande rivista.

Il tempo era bellissimo. Lo sfilamento delle truppe è stato magnifico.

La popolazione ha fatto una calorosa ovazione ai due Capi di Stato.

Alle 1 pom. vi fu una colazione all'Eliseo.

Re Alfonso XIII fece il seguente brindisi ascoltato in piedi da tutti i presenti:

Signor Presidente! Sono lietissimo di avere avuto ancora una volta l'occasione ed il piacere di ammirare il grande e nobile esercito, di cui la Francia ha diritto di essere fiera.

Mi è stato dato a Chalons di apprezzare la potente artiglieria, degna di essere presa per modello, il superbo e leggendario slancio della vostra fanteria e le cariche brillanti della cavalleria, fedele alle sue eroiche tradizioni, che volle pure far prova del suo valore nel carosello dato in mio onore a Saint Cyr.

Oggi, percorrendo il fronte delle vostre belle truppe, e vedendole così magistralmente sfilare, il mio cuore commosso batteva più forte all'unisono coi sentimi i vostri francesi.

Non posso dimenticare, signor Presidente, che noi siamo sfuggiti insieme al terribile pericolo che minacciò ai giorni nostri la vita di tutti i Capi di Stato. Ed ora abbiamo ricevuto il medesimo battesimo del fuoco. Alzo il bicchiere alla Vostra salute, alla gloria dell'esercito e alla fortuna della Francia.

Dopo il brindisi del Re Alfonso, la musica della Guardia Repubblicana ha suonato la Marsigliese.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, prendendo la parola dopo il Re di Spagna, fece il seguente brindisi:

Le Vostre parole, Sire, andranno al cuore del nostro esercito. Conoscendo il valore del Vostro elegio, esso ne sarà tanto più fiero di averlo meritato. Esso saluta la V. M. il Capo generoso di un esercito famoso fra tutti ed al quale la vostra sollecitudine illuminata promette destini degni della sua radiosa carriera.

In nome dell'esercito francese Vi ringrazio vivamente dell'onore che gli avete fatto assistendo alle sue esercitazioni. Vi ringrazio anche a nome della Francia per aver colla Vostra amabilità duplicato e poi col Vostro coraggio due volte sveste consiglio, e l'ora vostri ardenti Vi seguiranno dopo di mani verso il paese amico, ove Vi attendono feste.

Levo il mio bicchiere alla gloria dell'esercito spagnuolo, al lungo e felice regno del suo Capo, alla prosperità della Spagna.

Dopo i brindisi del Presidente Loubet, la musica suona l'inno spagnuolo.

(8) **Parigi.** 3. Il Re di Spagna ha ricevuto nel pomeriggio parecchie delegazioni, alcune delle quali giunte appositamente per tale scopo.

Il Re è uscito dal palazzo dal Ministero degli esteri alle 4 pom. accompagnato da due persone del seguito e si è recato in incognito al tiro al piccione.

Il Re ha fatto prendere all'ospedale notizie dei soldati rimasti feriti nell'attentato ed ha fatto consegnare loro la somma di denaro necessaria.

Il Re Alfonso è ritornato alle 7 al palazzo del Ministero degli esteri donde è uscito di nuovo per recarsi all'Ambasciata di Spagna, ove ha offerto un pranzo al Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Re di Spagna ed il Presidente della Repubblica sono giunti all'Ambasciata senza incidenti ed accolti dalla folla.

(8) **Parigi.** 3. Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ha presentato al Re Alfonso una delegazione che lo ha invitato a recarsi a Tolosa ed a Carcassona in occasione delle feste.

Il Re Alfonso ha risposto che visiterà queste città se ne avrà occasione ed ha promesso di recarsi a Tolosa per la inaugurazione della ferrovia attraverso i Pirenei.

Alla ricerca degli autori dell'attentato.

(8) **Parigi.** 3. — Il giudice istruttore Leydet, accompagnato dall'anarchico Valina, si è recato ieri a Viroflars alla ricerca delle bombe che secondo quanto asseriscano gli anarchici erano state nascoste in un luogo da essi indicato. Vennero trovati sotto terra soltanto due giornali anarchici spagnuoli: dalla forma che conservavano sembra avessero avvolto qualche oggetto di forma sferica.

Valina afferma che le bombe debbono essere state portate via, perchè esse erano state colà sotterrate da Ferrer « da lui stesso.

Valina aggiunge che dopo fatto ciò egli e Ferrer si recarono da un droghiere per fare alcune spese. Condotto da questo droghiere, Valina fu da lui effettivamente riconosciuto per essere stato nel suo negozio in compagnia di un individuo i cui connotati corrispondono a quelli del Ferrer.

Valina dichiara di non aver rancori personali col Re, ma col Governo e coi vescovi.

Impressioni e commenti.

Madrid, 3. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato ieresera del movimento anarchico del quale le autorità di Barcellona conoscerebbero perfettamente l'organizzazione.

La *Correspondencia Militar* propone che l'esercito organizzi una grande dimostrazione di simpatia al Re per il suo ritorno e che venga aperta una sottoscrizione per offrire al Re la Croce di San Ferdinando.

Una grande dimostrazione di simpatia è stata fatta dinanzi all'Ambasciata di Francia.

Nella cappella del Palazzo Reale fu celebrato stamane un *Te Deum*. Vi assistettero i Ministri Reale, il Corpo diplomatico, gli alti dignitari della Corte e dello Stato, senatori e deputati.

(8) **Madrid.** 3. Nel pomeriggio ha avuto luogo dinanzi alla Ambasciata di Francia una dimostrazione di simpatia verso il Presidente della Repubblica francese, Loubet, per essere scampato all'attentato di mercoledì scorso.

Il sindaco ed il rappresentante dell'Ambasciatore si sono scambiati cordiali discorsi.

(8) **Parigi.** 3. Il Cardinale Richard ha ordinato che sia celebrata domani in tutte le chiese di Parigi una cerimonia per ringraziamento a Dio per avere preservato la vita del Re Alfonso e del Presid. Loubet nell'attentato di mercoledì scorso.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 Giugno 1905.

Calmi con andamento sempre ferme.

Rendita 5 0/0 **100.45** a 100.42 contanti **108.62** 1/2 fine corrente.

Rendita 3 1/2 **104.10.**

Banca d'Italia 1191 - Banco Commerciale 830 - Credito italiano 600 - Banco Roma 121 a 150 - Acqua Marcia 1655 - Gas 1488 - Omnibus 436 a 435 - Condotte 419 a 414.50 - Molini 92 - Metalli 169 - Carburo 1316 a 1320 chiuse 1318 a 1316 - Zuccheri 122.50 a 124 - Cuoiami 144 - Immobiliari 326 - Ferriere 278 - Montecatini 130 - Vesuvio 125 - Forni 129 - Kerka 551 a 550 - Soda 282.50 a 281.50 - Navigazione 491 - Begli Antichi 353 a 361 - Impresse fondiarie 232 a 227 chiudono 230 - Antinuolo 380 a 385 - Elba 526 - Azote 635 a 645 cade a 630 e chiude 640 - Piombino 236 a nominale 505 a 600 - Fondiaria 144.

Cambi: Parigi 99.85 - Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 5 Giugno L. 100.00.

Dal 5 a tutto l'11 giugno 1905 fino a L. 100.—

L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi di L 99.94

BORSE ITALIANE — 3 Giugno 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c.	106 80	106 40	106 40	106 87
id. id. fine		106 65	106 65	—
id. 3 1/2 %	104 25	104 —	104 95	104 22
A. R. d'Italia	1192 —	1190 —	1192 —	1190 50
Commerc.	839 —	839 —	831 —	—
Cred. Ital.	600 —	600 —	600 —	—
B. Generale	—	99 75	—	—
B. Sconto L.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	490 —	492 —	492 —	488 50
» Merid.	778 —	—	777 —	781 —
Ac. di Terni	—	3945 —	—	—
Vetrerie	—	—	—	—
Nav. Gen.	401 —	400 —	—	—
Raffinerie	461 —	461 —	—	—
Q. ferr. 3 %	—	336 75	—	—
Meridionali	—	364 —	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	511 —	—	—
» » 4	—	522 —	—	—
» S. Paolo	—	—	522 —	—
Cambi				
Francia vista	99 92	99 95	99 97	99 97 1/2
Berlino id.	122 82	122 85	122 87	122 87 1/2
Londra id.	25 18	25 19	25 19	—
Londra a 3 m	—	—	—	25 18

BORSE ESTERE

Parigi. 3 15.30	Apertura	Chiusura	chiusura precedente
franc. 3 % amm.	99 60	99 65	99 72
» 3 % perp.	99 60	99 65	99 72
ITALIANA 5 %	106 55	106 90	106 55
turca	88 80	88 85	88 85
spagnuola	91 37	91 40	91 42
russa nuova	—	73 —	73 —
portoghese	68 35	68 35	68 37
inglhecse	—	100 90	100 90
Egiziano 6 %	—	—	—
Banca di Parigi	1395 —	1401 —	1410 —
Banca Ottomana	—	616 —	615 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4483 —	4490 —
Lotti Turchi	—	—	134 50
Esercito Ital. Merid.	—	—	—
sull'Italia	—	premio 1/8	premio 1/8
su Londra	—	25 19 1/2	25 19
su Madrid	32 15	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 3 pesante			**Londra,** 3 chiusura	
	2	3		3
C. austr.	684 50	682 25	Consol.	90 1/16
Ranstoro	119 90	119 90	Italiana	105 3/4
Id. carta	100 70	100 60	Turca	87 1/4
Ungh. 4	97 85	97 75	Russa 5 %	—
» 3 1/2 %	89 20	89 20	Spagna	91 —
Azioni Sues	19 10	19 10	Egiziani	99 1/16
Lire ital.	95 50	95 40	Argentino	105 1/4
C. Londra.	24 03	24 02	Argento	26 1/16

Berlino,	3 calma		**Scontato ufficiale**
	2	3	
Ital. cont.	106 50	—	**SAGGIO**
» mese	—	—	
Az. Merid.	154 50	154 50	
» Medit.	94 60	94 25	Italia . . . . 3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia. . . . 3 per 0/0
» 3 %	73 20	—	Inghilterra . . 3 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . . 3 per 0/0
» Roma	—	—	Austria. . . 3 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	Spagna . . . 4 per 0/0
Rublo	216 —	216 —	Spagna. . . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 25	81 30	

Dispacci speciali del "Popolo Romano.

Parigi. 3, ore 15.50.

3 0/0 francese 99.85 — Italiano 5 0/0 106.55 — Exterieur 91.40 — Rio 1515 — Brasile 4 0/0 86.90 — 5 0/0 99.87 — Turco 88.85 — Lyonnais 1104 — Sosnovice 1375 — Metropolitain 588 — Rand Mines 243 — East Rand 190 — Goldfields 178 — Rio Beers 435 — Portoghese 68.35.

Genova. 3, ore 15.30.

Rendita 106.61 — Mediterranea 782 —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
-(Arretrato centesimi 10)-

Prezzo dell'Associazione
-(Senza l'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
-(Con L'ECO DELLA MODA)-

INSERZIONI *Necrologi* in 1a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni commerciali L. 2. *Cronaca*, L. 8 la linea - *Piccola Cron.* (Sesta Ea pag.) cent. 50. *In pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni=ribasso a convenirsi.
Le inser- **LOMBARDIA** GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in *Milano*, Gall. V. E. 32
zioni della

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però prendere **la vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2. il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.

La preferisco assai più di qualunque altra Lichenina del Lombardi perchè contiene in sospensione silicea una formola di ricetta giustamente composta da un accorto farmacista, preparata da un accorto farmacista, e da me da comodo ad usarsi, e dai sofferenti facilmente tollerata. Ognuno dalla lunga esperienza è assicurato che la Lichenina del Dottor Lombardi è quella con cui assai pronto sollievo dei feriti nelle vie aeree, specialmente da raffreddore e con ricorrenze spasmodiche.
Caso Lombardi Milano 7 aprile 1902
Prof. Silvestro Bucciotti

La preferisco assai più di qualunque altra Lichenina del Lombardi perchè contiene in sospensione silicea una formola di ricetta giustamente composta da un accorto farmacista, preparata da un accorto farmacista, e da me da comodo ad usarsi, e dai sofferenti facilmente tollerata. Ognuno dalla lunga esperienza è assicurato che la Lichenina del Dottor Lombardi è quella con cui assai pronto sollievo dei feriti nelle vie aeree, specialmente da raffreddore e con ricorrenze spasmodiche.
Caso Lombardi Milano 7 aprile 1902
Prof. Silvestro Bucciotti

Grande Maison de Noir
La PIÙ GRANDE CASA di SOLE STOFFE NERE
Ingresso e dettaglio - *Roma, via del Suderio 28 p. p.* con ingresso anche dai
GRANDI MAGAZZINI G. LANI
-(CORSO VITTORIO EMAN. 88 - ARGENTINA 61)-
Esteso Assortimento nelle più Alte Novità in
SETERIE e LANERIE NERE
SPECIALITA' PER LUTTO
G. LANI proprietario

VERNICI CHINESI
colorate, brillanti e di rapidissima essiccazione
Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, nonchè su bricchette e mobili in legno curvato, cornici lavori d'intaglio, e lampadine elettriche.
Boccetta da L. 0,60, L. 1,80 cadauna - Litro L. 6 e 12 litro 3,50
Cataloghi a colori si spediscono *gratis*.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE
Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare ed argentare **Cancellate, Candelabri, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.
Latte da 1 Kg. L. 6 - 1/2 Kg. L. 3 - 1/4 Kg. L. 1,75
Piccole scatole di saggio contengenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1.20** cadauna.
Paramatti Annibale
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante colori, vernici, pennelli - TORINO
Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorai e Droghieri.**
-(Sconto ai rivenditori)-

Polvere stomatica
digestiva - corroborante
COLOMBO
Rimedio innocuissimo contro le **malattie dello stomaco e dell'intestino**, sia con stitichezza, sia con diarrea. Le difficili digestioni, i catarri gastro-intestinali, le nausee, i vomiti, i crampi, le infiammazioni, le gonfiezze del ventricolo e del ventre GUARISCONO CON DETTA POLVERE. Dà appetito e corrobora il fisico.
Premiata Offic. Farm. del **Cav. Colombo** Via Padova 23 (Loreto) in MILANO.
Prezzo L. 2 (franco L. 2,50.)

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due case: Via Porta Angelica N. 59 e 61
Via della Lungaretta N. 2 e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via della Mura N. 19 Porta Cavalleggeri.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 4561

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
In Scatole da cent. 50 e 1 franco in tutte le Farmacie del Regno e dell'Estero.
Deposito in ROMA: Farmacia Internazionale, Piazza S. Silvestro, 19 - Farmacia Nazionale, Piazza Esedra, 185; *NAPOLI*: Farm. Inglese di Rekton, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Nitti, C. Capo Mil.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*
32.a Decade dall'11 al 20 Maggio 1905.
Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Pico. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	147.264 —	4.490 —	17.599 —	158.701 —	100 —	328.154 —	618	531 —
1904 . . .	116.914 —	2.473 —	20.785 —	137.719 —	733 —	277.627 —	618	449 —
Differ.1905	+ 31.350	+ 2.017 —	— 3.186	+ 20.982 —	— 633 —	+ 50.527 —	=	+ 82 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Maggio 1905								
1904-5 . .	3.729.742 —	103.770 —	777.494 —	4.717.716 —	42.038 —	9.367.738 —	618	16.158 —
1903-4 . .	3.589.939 —	81.569 —	749.688 —	4.548.916 —	40.997 —	8.989.108 —	618	14.548 —
Differ.1905	+ 139.803 —	+ 12207 —	+ 27.776 —	+ 170.802 —	+ 1041 —	+ 378.629 —	=	+ 613 —
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	49.905 —	1.432 —	11.564 —	33.009 —	100 —	96.010 —	482	199 —
1904 . . .	38.547 —	721 —	8.230 —	25.082 —	150 —	73.730 —	482	153 —
Differ.1905	+ 11.358 —	+ 711 —	+ 3.334 —	+ 7.927 —	— 50 —	+ 22.280 —	=	+ 46 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Maggio 1905.								
1904-5 . .	1.407.012 —	45.928 —	419.450 —	928.513 —	17.072 —	2.803.975 —	482	5.811 —
1903-4 . .	1.343.664 —	32.668 —	393.886 —	893.663 —	13.003 —	2.676.854 —	482	5.554 —
Differ.1905	+ 63.348 —	+ 13.260 —	+ 25.564 —	+ 32.850 —	+ 4.069 —	+ 129.121 —	=	+ 257 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	7.321 —	185 —	3.482 —	3.067 —	» —	16.035 —	23	697 —
1904 . . .	4.895 —	171 —	3.414 —	3.050 —	» —	12.089 —	23	525 —
Differ.1905	+ 2.026 —	+ 14 —	+ 68 —	+ 2.007 —	» —	+ 3.965 —	=	+ 172 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Maggio 1905.								
1904-5 . .	174.388 —	7.434 —	104.344 —	140.580 —	82 —	426.802 —	23	18.556 —
1903-4 . .	163.782 —	7.255 —	97.131 —	142.131 —	82 —	349.348 —	23	15.193 —
Differ.1905	+ 10.603 —	+ 179 —	+ 7.213 —	— 33.449 —	=	+ 77.454 —	=	+ 3.363 —

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102[A], 103, 103[A]
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere
DOMENICA - Ingresso libero.
Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 1.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 8 alle 13.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 9 1/2 alle 12.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 18.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 12.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 12.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Villa UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Ingresso Una Lira.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA DI S. PETRONILLA, v. Setie Chiese 82, dalle 9 al Tramonto.
Ingresso Cent. 50.
Terme Diocleziane: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per assoluta sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercansi 4 camere e cucina, al 1. 2. o 3. piano possibilmente con loggetta esterna od interna. Scrivere indicando il prezzo distretto e la località all'Economo della Banca Commerciale Italiana, Roma. 426

Vendesi a Porto d'Anzio terreno mq. 2100, spiaggia di ponente, prospiciente sul mare, dotato di 2[a] acqua potabile. Trattative signor Pobbo Jacomo, Lungo Tevere Mellini 10. 425

Cercasi cameriera per famiglia, che parli bene inglese per un buon viaggiare, con buone referenze e (Personal Characteriere). Dirigersi portiere, Hôtel de Russie. 437

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due aperti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7.	9,10	13,20	18,40	18,50	23,4
P. e.	8.	9,30	11,40	20,00	21,00		
Torino	8.	8,20	18,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8.	8,30	13,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12.	18.	22,27		
Firenze-Milano		9.	9,5	14,30		23,10	
Grosseto			12,40				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20.	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,55	14.	17,40	19,15	
Marino-Albano	7,20		9,55	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,55		9,22		17.	18,10	
Velletri-Terracina	6,30						
Velletri			13,30			20,5	
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20		17,35		
Fiumicino	5,44	8,30	11,40				
Mandela-Subiaco	7,20		12,3				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	13,3	14,10	17,20	20,14	23,10
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,45	9,40		10,10	16.	9.	23,45
Ancona-Foligno		11,46	14.	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,50	13,10		19,20			23,15
Grosseto	8,56						
Avezzano-Tivoli		8,55	12,50				
Tivoli	8,5	9,55	13,50	17,55		20,47	
Civitavecchia						9,50	
Frascati	6,48	8,39		13,38	17,24	19,46	
Nettuno-Anzio	8,26		13,50	19,22			
Albano-Marino	7,33		9,55	14,25	17,58	19,23	22,27
Terracina-Velletri	8,20					20,50	
Velletri	8,26			14,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,30	20,56		
Subiaco-Mandela	9,51				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,27	9,3		11'20	15,15		18,10
Bagni a.	7,4	10,15		12,57	18,22		19,5
Bagni p.	7,40	10,40		13,34	17'—		19,30
Tivoli p.	5,35	7,50	11,20	16,20	17,35	18,5	
Bagni p.	6,32	8,33	11,58	10,50	18,33	19,5	
Roma a.	7,48	9,50	13,14	17,40	19,21	20,25	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 18,5 è festivo.

Signorile appartamento mobiliato, affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12. 11 alle 1

Appartamento di 8 camere, 3 vani, cucina e terrazza in via Monte della Farina 38 piano terzo, gas, acqua marcia, portiere. 430

Corso Umberto I. 219 Locale terreno ad uso rimessa d'automobile, od anche magazzino. Portione del 1. p. nobile. 422

D'affittarsi locale terreno per uso di magazzino o per Società scalone Scanderberg N. 6 prezzo millesimo. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 420

Casa Commerciale Way
Fondata nel 1870
ROMA — Via XX Settembre, 28 — ROMA
NAPOLI — Succursali — VENEZIA
Corrispondenti in Italia ed all'Estero

VILLEGGIATURE
Ville, villini, appartamenti vuoti e mobiliati nei Castelli Romani, Umbria, Toscana, Napoletano, Riviera di Levante, Laghi, ed in qualsiasi altra località, pianura, collina e mare.
N. B. — La Casa commerciale Way si occupa di compra-vendita, affitto, permute di ville, villini tenute e poderi. (Assicurasi onestà e sollecitudine).

STRESA
Palazzina e Chalet
Affittasi uniti o separati **Sul Lago Maggiore la Palazzina.** Si compone di 15 locali bellissimi, oltre i sottosuolo; bellissimi giardini volendo scuderia e rimessa. Annesso **Chalet** di 6 locali, che si affitta anche separatamente. Locale per automobile. Tutto bene mobiliato. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28, Roma.

VENDESI
Villa e 3 Poderi
La Villa, è situata nel **Casentino** (Arezzo) circondata da 33 ettari di terreno fertilissimo, formando un sol corpo, 411 metri sul livello del mare, parte piano, parte collina, annesso alla proprietà altro terreno di ettari 81 Montagna. Vendesi tutto per lire 80 mila, per una parte comodità di pagamento; volendo si divide in due lotti. **Permuterebbesi** per la metà con casetta in Roma. Per trattative alla Casa di vendite ed affitto, Way, Venti Settembre, 28, Roma.

Affittasi appartamento di 10 vani con tre ingressi tutto rimesso a nuovo posizione centralissima mitì prezzo. Rivolgersi alla Liquoreria Canzera, via Maddalena 15, dalle 9 alle 16. 4.6

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo ferme posta Roma 382

Distinta signorina che possiede l'inglese e conosce il francese, dà lezioni di tutte e tedesco. Lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi Via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 140

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio viale della Regina 250 p. 1. Interna 21, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Cuoca fine cerca posto. Ottimi riferenze. Giuseppina Francia via Vittorio 56 Roma. 426

Distinta signorina Alta italia signorina in Roma, via in Arcione N. 101 primo piano massima con distinta R. Simoin Normani di proprietà da 4 a 5 mila, inoltre i opinioni elementari e pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 413

Per allieve di canto distinta artista con non... avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria che a domicilio privato. Via Lazzaro 7 int. 1 piano scala IV. 4.

Maestra di piano diplomata, maestra di lavori donne, con referenze, riceverebbe da signorine a domicilio, oppure accetterebbe come governante, inviare lettere alla signora A. Bonfigli 80 POPOLO ROMANO.

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lante, Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni disciplinari, consiglio. Paolo Calco, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

D'AFFITTARSI
35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto ben mobiliati, casa signorile. 47 via Firenze. 434

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dark Letteruccia inviata avrà spiegato ogni cosa... Oggi gl rimane a pensare di dirvene migliorarsi. Però occorre stare attentissimi prevenire ricadute... Potremo vederci, diletta... Attendo ansiosamente risposta appassionata; nella risposta presente sconcerti saluano con forte amore illimitato... Baciosi sempre T. 427

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 3[a] pagina che non ci pervengono almeno per le *5* dom.. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.
L'Amministrazione

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**
Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**